Domenica-Lunedì 28-29 Settembre 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Levaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 233

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IL DISAGIO DEI COSTITUZIONALI SULL' AVENTINO

Una circolare del Vaticano che vieta al Clero di occuparsi comunque di politica

ROMA, 27, notte (per telefono):

Le dichiarazioni dell' on. Codacci-Pisanelli dopo il suo incontro con l'on. Salandra hanno dato luogo ad una polemica tra il «Giornale d' Italia» che pone in dubbio l'autenticità delle dichiarazioni, e la «Tribuna» che ha insistito nel riprodurre la fotografia dei telegrammi ricevuti. Nessun dubbio perciò sulla autenticità del colloquio. Ormai è chiaro che tale manovra nel campo antifascista risponde alla necessità e alla volontà di uscire dall'incomoda posizione creatasi con la ritirata sull'Aventino.

L'on. Mussolini, riprendendo decisamente il suo programma di normalizzazione e riaprendo il Parlamento per la discussione dei bilanci e delle riforme, ha scelto per suo conto il terreno veramente costituzionale. I costituzionali dell'Aventino, a Camera aperta, appariranno sempre meglio al Paese i più accaniti anticostituzionali per troppo amore alla Costituzione.

Ma il fatto più saliente della giornata è costituito dalla circolare del Vaticano ai Vescovi per impedire al clero di occuparsi di politica e di scrivere su giornali politici. Si tratta di un vero e proprio richiamo alla disciplina rigida ed assoluta. Questa circolare è diramata dalla Sacra Congregazione del Concilio ed è firmata dal Cardinale Barrelli che ne è il Prefetto. Con essa, riferendosi alle disposizioni date ai Vescovi e al Clero nel periodo delle ultime elezioni politiche, di tenersi cioè al di fuori della lotta elettorale, si esortano i Vescovi a insistere su tali norme e ad usare la massima prudenza. La circolare inoltre, accennando ai discorsi che il Pontefice pronunciò ai giovani universitari e ai sacerdoti sull'apostolato della preghiera, richiama i Vescovi alla osservanza di questi precetti che fanno obbligo ai sacerdoti di tenersi lontani dalla politica e di esplicare la loro attività nel campo puramente spirituale. A queste prescrizioni deve uniformarsi anche il clero sia secolare che regolare.

Il documento viene così a persuadere il Clero a non immischiarsi nè in forma diretta nè in forma indiretta, nel campo politico: a non assumere atteggiamenti o di troppo favore o di troppa ostilità nelle competizioni politiche, ed astenersi da qualsiasi propaganda che, pur ammettendo, possa partire da ragioni legittime, finisce sempre col compromettere e creare gravi e seri imbarazzi.

Le disposizioni della circolare sono tassative sino al punto di vietare ai preti di scrivere, nei giornali o nelle riviste, di questioni politiche.

L'onor. Cingolani, un estremista del partito popolare, non poteva nascondere oggi l'importanza evidente della circolare; però, prima di giudicare, si è riservato di conoscere il testo preciso.

«Io non sono dell'opinione — egli ha detto — che la circolare rappresenti un colpo grave per il partito popolare giacchè noi siamo animati dalla stessa premura di togliere i sacerdoti dal movimento di organizzazione del partito. Oggi ci sono dei preti, fra cui Genesini di Padova e altro prete in Piemonte, appartenenti alla segreteria generale. Ma — ha soggiunto il deputato — nel mondo cattolico si è di opinione che i sacerdoti debbano essere sottratti al movimento politico del partito».

I liberali di Ancona
per la leale collaborazione al Governo.

ANCONA, 27.

Ha avuto luogo l'assemblea generale della Sezione del Partito liberale italiano per decidere sulle direttive da tenersi nel prossimo Congresso di Livorno. Dopo una relazione del presidente dott. Melloni e dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato le principali personalità del Partito l'assemblea ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno, proposto dal Consiglio direttivo:

«La Sezione di Ancona del Partito liberale italiano, convinta che il Partito, al di sopra di ogni meschina competizione di parte, debba, per il bene supremo della Patria, con tutta lealtà concorrere a superare le difficoltà della ora presente, conferma la necessità di proseguire nella leale collaborazione al Governo Nazionale il quale appunto tende al conseguimento di quel bene supremo».

I cercatori di crisi

La parola, che è femmina, si marita al fatto, che è maschio, ed ha pericolosissima figliolanza.

Questa massima adorna una articolessa del «Giornale d'Italia» gli scrittori del quale vengon componendo ad uso e consumo dei loro lettori un nuovo trattato «De Eloquentia».

La quale eloquenza avrebbe ad esser tutta lattemiele, cortesia e piena di fronzoli e di pastorellerie per esser consona alle buone tradizioni liberali, di cui il giornale stesso, come è noto, è l'unico e solo depositario.

Perchè, afferma il giornale, senza fronzoli, lattemiele, cortesia e pastorelleria non v'è salvezza per il popolo italiano.

Tuttavia l'articolessa non risparmia, risonando oramai dello stesso tono della stampa antifascista, le sue brave insolenze al Capo del Governo, che è bellamente invitato a parlare, con allusione assai poco velata, all'osteria come luogo destinato alla gente inferiore ove si può anche parlare un linguaggio che non sia nutrito di pensiero ma fatto solo di parole minacciose.

E' il tema della spada che si vien svolgendo perchè oramai in mancanza di argomenti più solidi gli oppositori son proprio ridotti alle esercitazioni sulle parole.

Poichè tuttavia anche noi crediamo che alle parole debbano, per uomini che si rispettano e che siano veramente uomini, seguir le azioni ci permettere mo di metter sotto gli occhi ai chiacchieratori, perchè lo meditino, se son capaci di meditazione, quel che Mussolini ha detto a Vicenza:

«Mai le vittorie si onorano anche e sopratutto in altro modo: bisogna diventare migliori, bisogna che tutti gli italiani si considerino soldati fedeli al loro posto, alla loro consegna. Il lavoro tranquillo, ordinato, intelligente deve diventare la norma fondamentale di vita di tutti i buoni cittadini italiani. Bisogna rispettare leggi e tradizioni, tutto ciò che rappresenta l'elemento spirituale e fondamentale della vita di un popolo. Se poco fa sono entrato nel Tempio e mi sono avvicinato ed inginocchiato dinanzi all'Altare ciò non ho fatto per rendere un omaggio superficiale alla religione dello Stato; io ho fatto per un intimo convincimento perchè penso che un popolo non può divenire grande e potente, conscio dei suoi destini, se non si accosta alla religione e non la desidera come un elemento essenziale della sua vita privata e pubblica. Se voi che mi ascoltate adeguerete i vostri atti a queste parole vi convincerete che la Patria si serve sopratutto in silenzio, in umiltà e in disciplina, senza grandi frasi ma col lavoro assiduo e quotidiano».

Alto e nobilissimo linguaggio che ha interpretata, al disopra delle contese delle fazioni, l'anima e l'aspirazione di tutta la Nazione; aspirazione ad ubbidir la quale il Fascismo ha dato e darà tutto il suo sforzo, e tutto l'ardore della sua fede.

I cercatori di crisi di Palazzo Sciarra, a cui da via della Mercede si fanno oramai apertamente salamelecchi ed inchini, restano padronissimi di giudicar quel linguaggio degno solo d'osteria.

Il popolo italiano nel suo profondo buon senso e nella rettitudine del suo sentimento farà giustizia dei volgari ingiuriatori di cui sa trovare le vie nella sua più profonda coscienza.

I quali ingiuriatori, poichè dicono di ritenere i socialisti ed i sovversivi convertiti pienamente al regime liberale ed alle idee liberali son pregati di tener an che presente, per farne oggetto di meditazione politica, quel che scrive l'«Avanti!» sulla significazione della secessione delle opposizioni sull'Aventino.

Scrive che la secessione fu un vero e proprio atto rivoluzionario. Socialisti e sovversivi son più schietti e più coerenti dei loro alleati sedicenti liberali e costituzionali e parlano senza fronzoli; non rinnegano nulla della tradizione politica della loro parte.

Non la lotta di classe, non l'internazionalismo, non la lotta anticattolica; fecero di queste cose per trenta anni la predicazione e sposando le parole ai fatti, vollero — nel Parlamento e nelle piazze e con le leggi e con la sommossa — sovvertire e sovvertirono il regime e lo Stato liberale per convertirlo in regime e Stato socialista. Così come farebbero domani se i ricercatori di crisi e di successioni, in nome della costituzione e del liberalismo di marca sinistroide, avessero da aver ragione della volontà unanime del paese che crisi non vuole.

Il Duce si recherà in Aquila
il 12 ottobre.

ROMA, 27.

Oggi il Presidente del Consiglio ha confermato agli on. Sardi e Acerbo che si erano recati a fargli premura in proposito che egli si recherà in Aquila il giorno 12 ottobre. L'on. Mussolini ha dichiarato che lo scopo principale della sua visita nella città, capoluogo dello Abruzzo-Molise è quello di sentire dalla viva voce degli interessati le più urgenti necessità della fedele e laboriosa regione. Nel recarsi in Aquila il Presidente si fermerà a Rieti per soddisfare così al suo vivo desiderio di salutare la generosa gente sabina.

La Federazione di Imperia
ricevuta dal Duce.

ROMA, 27.

Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto la Commissione esecutiva della Federazione di Imperia composta dall'on. Osvaldo Moreno, del rag. Granara, del signor Nocenti, del segretario amministrativo Bonfiglio, del delegato alla propaganda conte avv. Raffaele de Castillo, del prof. Vittorio Carlestano i quali gli hanno rassegnato l'omaggio delle Federazione di Imperia e gli hanno presentato i voti dell'ultimo Congresso fascista interprovinciale interessandolo dei massimi e più urgenti problemi locali.

S. E. il Presidente ha promesso il suo vivo interessamento per i problemi esposti; ha gradito i voti espressigli a nome dei fascisti e della popolazione intera, ed ha promesso in un epoca non troppo lontana una sua visita, incaricando l'on. Moreno e la Federazione di portare il suo saluto alla Riviera della Liguria occidentale che — ha detto S. E. il Presidente — ben ricorda e ama.

La querela dell'on. Finzi all' "Italia"
Completa ritrattazione del giornale.

TRIESTE, 27.

A proposito della causa per diffamazione intentata dall'on. Aldo Finzi contro la rivista locale «L' Italica», la Direzione ed i patroni della rivista stessa hanno ieri rilasciata la seguente dichiarazione all'on. Finzi:

«Trieste, 26 settembre 1924 — I sottoscritti Francesco Villasanta e G. V. Sampieri, rispettivamente direttore e redattore della rivista «L' Italica», avevano in due articoli inseriti nel numero di luglio della rivista, fatto segno l'on. Aldo Finzi ad attacchi diffamatori e ingiuriosi, indicando la persona dell'ex Sottosegretario agli Interni quale compartecipe del delitto Matteotti. Poichè l'on. Finzi querelava detti articoli, i sottoscritti dichiarano come già spontaneamente intesero di fare nella stessa rivista, di essere dolenti di avergli ingiustamente attribuito un fatto inesistente e di averne offesa la riputazione ed il decoro ed accettano con riconoscente gratitudine la remissione della querela. — Firmati: Francesco Villasanta - avv. Tino per G. V. Sampieri».

In seguito a tale dichiarazione, l'onorevole Finzi ha fatto la remissione della querela.

Per l' incremento della produzione granaria

ROMA, 27.

L'on. Suardo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha ricevuto in udienza il presidente della Commissione tecnica dell'Agricoltura, Mario Feraguti, il segretario generale Biraghi-Lossetti, che hanno esposto i risultati del lavoro compiuto, il programma del lavoro da compiersi ed hanno riferito in merito all'opera di propaganda svolta dall'Ufficio Stampa della Commissione nonchè dell'esito dei concorsi da essa banditi coll'appoggio del Ministro, in particolare illustrando quello per la «Vittoria del grano», i cui vincitori saranno presentati a S. E. Mussolini dal Ministro della Economia Nazionale senatore Nava in una semplice e austera cerimonia che avrà luogo a Palazzo Chigi il 5 novembre, della quale cerimonia sono state tracciate le grandi linee da sottoporre all'approvazione del Capo del Governo.

Mario Feraguti ha fatto presente l'opportunità che il Governo continui ad intensificare la propaganda per il perfezionamento tecnico dell'agricoltura in genere e la coltivazione del grano in ispecie istituendo anche quest'anno speciali premi e invitando il Consiglio dei Ministri a deliberare come nella scorsa annata nuovi campi sperimentali in tutta Italia, i quali serviranno a provare nel modo più pratico e persuasivo la possibilità di aumentare considerevolmente la produzione granaria nazionale, fino ad assicurare col tempo al Paese l'emancipazione della importazione di grano estero.

L'on. Suardo, nel compiacersi della fervida e proficua opera che la Commissione continua a svolgere, ha tenuto ad assicurare il suo vivo interessamento e a promettere il suo appoggio alle importanti questioni prospettate.

La nuova Presidenza
del Consiglio Superiore dei L. L. P. P.

ROMA, 27.

Il ministro dei Lavori Pubblici comunica:

All'Ufficio di presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in sostituzione di S. E. Corbino il quale fin dai primi giorni dello scorso luglio dichiarò al Ministro che intendeva di insistere nelle dimissioni dall' ufficio stesso, è stato chiamato il sen. marchese Edmond Sanjust di Teulada, già presidente della seconda sezione del Consiglio medesimo alla presidenza delle quattro sezioni sono stati chiamati rispettivamente il gr. uff. ing. Alberto Rocco, il gr. uff. ing. Eugenio Giordano, il gr. uff. ing. conte Luigi Cozza e il cav. di gran cordone in Raffaele di Corno.

La Confederazione dell' Industria
e i prossimi accordi con la Germania.

MILANO, 27.

Indette dalla Confederazione della Industria hanno avuto luogo ieri ed oggi alcune riunioni per esaminare la situazione italiana in relazione alle trattative che fra breve si dovranno svolgere colla Germania per la conclusione di accordi commerciali. Nelle riunioni si sono esaminate dettagliatamente per le singole industrie le varie questioni collegate con il regime doganale. E' stato rilevato come nell' interesse del paese l'agricoltura e le industrie italiane debbano trovare un'equa tutela sia di fronte all'esigenze dei mercati interni, sia di fronte allo spirito protezionistico della Germania e alle norme restrittive che il Governo tedesco ha già adottato sotto il regime del trattato di Versailles e che ha ora possibilità di accentuare. Si è infine dato mandato alla Presidenza della Confederazione della Industria e all'Associazione fra le Società per azioni di proseguire gli studi sulle questioni prospettate tenendo conto delle risoluzioni presentate nel determinare la linea di condotta da seguire per garantire un fronte unico nel riguardi delle richieste tedesche.

Al Congresso della Stampa

PALERMO, 27.

In principio della seduta antimeridiana del Congresso della Stampa, cinque delegati dichiarano che, se presenti, avrebbero ieri votato l'ordine del giorno Ambrosini-Di Falco.

Si approva quindi l'ordine del giorno Moltini di Milano che invia un saluto agli avvocati e ai giurisperiti italiani i quali, nel recente Congresso di Torino, affermarono il principio della libertà di stampa.

Si approva un ordine del giorno proposto da Migliore di Palermo perchè sia più elevato il tono delle polemiche giornalistiche.

Riscuote anche l'approvazione un ordine del giorno di Borsa di Milano col quale si invitano le Associazioni federate ad istituire nel loro seno Corti d'onore per la definizione delle polemiche personali tra giornalisti.

Il presidente generale Benevenga invita i congressisti a partecipare domani all'accompagnamento delle salme dei Caduti in guerra. L'invito è accolto da vivi applausi.

A questo punto assume la presidenza il vice-presidente Ardizzone.

Esaurita la discussione sulle questioni attinenti al contratto di lavoro ed al funzionamento dei probiviri, si approva un ordine del giorno per la costituzione di un fondo per i giornalisti che adiscono ai collegi probivirali.

Sul problema della Previdenza, hanno presentato un ordine del giorno Bolognesi di Milano e Pagni di Venezia.

Segue poscia la discussione sulla riforma dello statuto federale, relatore Pestelli di Torino.

Prendono la parola oltre ai membri della Commissione per la riforma, Gabibbo, Rossi, Miglioli e il segretario generale ing. Biadene, i congressisti Andriulli, Zuccarini, Russo ed altri.

Stasera o domattina si procederà alla elezione del nuovo Direttorio della Federazione dei giornalisti di Palermo.

Il centenario dei pompieri di Torino

TORINO, 27.

Oggi sono cominciati i festeggiamenti organizzati per celebrare il centenario della costituzione del Corpo dei pompieri di Torino. Alle ore 14.30 ha avuto inizio il concorso per il campionato nazionale cui parteciparono le rappresentanze dei pompieri municipali e industriali di tutta Italia, giunti a Torino con mezzi propri, dinanzi alle autorità civili e militari, al rappresentante del Ministro della Guerra colonnello Zucchi e a un pubblico numerosissimo che gremiva le ampie tribune erette nel giardino della Cittadella.

Le squadre di pompieri di Arezzo, Arona, Bellinzona, Biella, Collegno, Courgney, Genova, Lugano, Cuneo, Firenze, Torino ed altre e le rappresentanze del R. Esercito e della R. Marina e dei più noti stabilimenti industriali, hanno eseguito varie esercitazioni per estinzioni di incendi e per salvataggio.

Le varie operazioni, talvolta pericolosissime, eseguite con destrezza e coraggio, procurarono ai vegili i più entusiastici applausi.

Grandi ovazioni salutarono anche gli esercizi dei soldati del Genio e dei pompieri della R. Marina.

Domattina, alle ore 9, nello storico salone della Mole Antonelliana, avrà luogo in forma solenne la consegna della bandiera al Corpo dei Pompieri di Torino da parte dell'Associazione della Stampa Subalpina.

Nel pomeriggio continueranno le gare e alla sera si svolgeranno le manovre speciali per la estinzione dell' incendio di un castello di manovra eretto nel centro del giardino e si farà poscia la proclamazione delle squadre vincitrici.

Un prezioso codice dei tempi di Dante
donato all'Archivio fiorentino.

FIRENZE, 27.

Il Sopraintendente del R. Archivio di Stato di Firenze, cav. Umberto Dorini, venuto a conoscenza che presso il signor Giuseppe Martini, dotto bibliofilo di questa città, si trovava lo Statuto Fiorentino del Podestà dell'anno 1321, invano ricercato dagli studiosi, che avevano sicura prova della sua esistenza, e di cui però non si trovava traccia negli antichi inventari dell'Archivio, iniziava pratiche per la cessione del prezioso codice contenente la maggior parte della legislazione del Comune dei tempi di Dante.

Il signor Martini, persuaso delle ragioni addotte dal funzionario circa la convenienza che quello Statuto ritornasse a far parte dell'Archivio dell'antica Repubblica di Firenze, con atto munifico dichiarava di offrire in dono all'Archivio di Firenze il già irreperibile volume per il quale egli aveva già sborsato una ragguardevole somma due anni avanti, quando ne fece acquisto in Germania.

Il Ministro dichiara in questi giorni di accettare il dono, manifestando gratitudine al donatore.

La situazione politica all'estero

I cardinali francesi contro Herriot
Una lettera che farà chiasso.

PARIGI, 27.

Commentando la lettera diretta ad Herriot dai Cardinali francesi, il «Quotidien» scrive che i Cardinali hanno cercato sopratutto di fare una dimostrazione di ostilità verso il Ministero e che la lettera è manifestamente combinata con Millerand e Poincarè. Il giornale aggiunge che i Cardinali riprovano e vogliono cambiare la politica laica e lanciando una vera sfida alla Repubblica fanno appello alla guerra civile. Concludendo il giornale consiglia Herriot a raccogliere la sfida.

Il «Petit Parisien» scrive che il Presidente del Consiglio Herriot porrà oggi il Gabinetto al corrente della lettera inviatagli dai Cardinali e dei termini della risposta alla lettera stessa. Verosimilmente — aggiunge il giornale — la estensione dei problemi posti dalla lettera dei Cardinali provocherà al più presto la precisazione delle intenzioni del Governo con un discorso di Herriot o del ministro Chautemps.

Il «Gaulois» scrive che la lettera dei Cardinali avrà una profonda eco nelle coscienze dei francesi che non siano volontariamente accecati da un settarismo stupido e limitato.

L'«Oeuvre» afferma che nella lettera collettiva è dissimulata a malapena una minaccia non giustificata da alcun atto del Governo, poichè il Governo non ha fatto altro che applicare semplicemente le leggi laiche.

La Francia e l'emigrazione italiana

PARIGI, 27.

In un articolo intitolato «La emigrazione italiana», l'«Echo de Paris» scrive:

«Durante la discussione che si tiene a Ginevra sul progetto di protocollo il senatore Scialoia, ex ministro degli Esteri, membro della Delegazione italiana, ha segnalato in termini impressionanti la impossibilità di incatenare con regole giuridiche i nuovi diritti che le Nazioni possono trarre dai loro accresciuti bisogni. Egli ha fatto specialmente allusione alla necessità in cui sono alcuni popoli di trovare ad ogni costo uno sbocco per la loro emigrazione».

Dopo aver esaminato alcuni effetti del l'emigrazione italiana in Francia, Tunisia e Argentina, il giornale conclude:

«Non bisogna dimenticare che la questione è doppia; i cittadini italiani hanno bisogno di territorio per installarvi i loro nati. Lo Stato italiano, turbato dal bisogno persistente della grandezza romana vorrebbe che non fossero perduti per la potenza nazionale i convogli di emigrazione che ogni anno se ne vanno a cercare la fortuna altrove. E' questa una situazione la cui evoluzione non potrebbe esser sottoposta a leggi rigide. Il senatore Scialoia ha avuto ragione di fare delle riserve per le pretese messe fuori a Ginevra di costruire un diritto internazionale la cui immobilità superba ignora lo sviluppo di queste forze quasi elementari. In fondo è la loro natalità che domina ogni politica dei popoli, e non è soltanto in Italia che questa verità si applica».

Gravi rivolte in Bessarabia
OLTRE 200 MORTI.

MOSCA, 27.

I giornali rumeni pubblicano notizie di gravi rivolte nella Bessarabia parlando di numerosi morti contadini e soldati in scontri fra i primi e la truppa che voleva sedare i tumulti con le armi. Caduti fra le due parti sarebbero oltre 200; le località in maggior fermento sono Paparbuna, Vilke, Niconovo ecc.

I rivoltosi arrestati sono deferiti ai tribunali militari. La stampa romena sostiene che i moti sono organizzati da emissari soviettisti russi. Ora una nota ufficiale di Mosca dopo avere constatato che i luoghi degli scontri nella Bessarabia sono molto lontani dal confine russo, afferma che tutti i comunicati diffusi relativamente alla partecipazione anche indiretta di elementi soviettici dell'esercito rosso nell' insurrezione della Bessarabia sono inventate di sana pianta.

Il conflitto russo-polacco per la Galizia orientale

MOSCA, 27.

L'Agenzia «Rosta» pubblica:

Ha avuto luogo un secondo scambio di note fra la Russia e la Polonia relativamente alla protesta polacca fatta da Rakowski alla Conferenza di Londra, per la parte che riguarda la Galizia orientale.

Il Governo polacco, riferendosi agli articoli del trattato di Riga, che stipulano la rinunzia da parte delle Repubbliche soviettiste ai diritti sul territorio ad ovest della frontiera, dichiara che il Governo soviettico non è giuridicamente autorizzato ad intervenire in questioni che riguardano una parte qualsiasi del territorio polacco e rinnova l'asserzione che la dichiarazione di Rakowski a Londra costituisce un'inframmettenza negli affari interni della Polonia.

La risposta del Commissariato dice che il Governo soviettico non contesta la forza obbligatoria degli articoli del trattato di Riga ma, conformemente alla pratica internazionale, considera che la rinunzia del Governo a pretendere un certo territorio, non equivale al riconoscimento di ogni regime qualunque esso sia sul territorio considerato. Il Governo soviettico non può riconoscere lo statuto attuale nella Galizia orientale poichè questo è stato istituito da terze potenze senza la partecipazione della Russia. Conformemente ai principî fondamentali, senza il regolamento definitivo, della sorte di uno o di un altro paese non è ammissibile il riconoscimento se non in base alla volontà apertamente e nettamente espressa dalla sua popolazione.

Dal punto di vista del Governo polacco la stessa questione della Galizia orientale ora una questione internazionale, prima della decisione presa due anni fa dopo il trattato di Riga.

La nota aggiunge che la pretesa del Governo polacco di considerare che questo regolamento risolva definitivamente la questione, non cambia lo stato obbiettivo delle cose secondo il quale il regolamento della questione della Galizia orientale è considerato come un affare interno della Polonia e continua a considerarlo come un problema internazionale non regolato definitivamente.

La nota conclude che la rinnovata accusa del Governo polacco che il Governo soviettico si intrometterebbe negli affari interni della Polonia, sorprende profondamente il Governo dei Soviet tanto più che un rappresentante della Polonia in seno alla Società delle Nazioni ha votato una mozione sulle questione della Georgia, compiendo un atto di intervento diretto negli affari della Russia e violando gli obblighi assunti dal Governo polacco all'atto del riconoscimento della Costituzione della Unione Russa dei Soviet.

Dopo l'inondazione di Leningrado
Danni e rimedi.

MOSCA, 27.

E' costituita una Commissione governativa di 7 membri fra cui Kalenin, Kamenew, Zinovieff, per valutare di urgenza i danni causati dall'inondazione di Leningrado e le somme necessarie per i soccorsi. Il Soviet di Mosca ha stanziato centomila rubli in aiuto alle famiglie danneggiate il cui numero raggiunge le trentamila. I sindacati ed altre organizzazioni hanno dato importanti oblazioni. I lavori di ricostruzione procedono alacremente. Su 103 azionde danneggiate 74 funzionano nuovamente. [illegible]

La crisi greca

ROMA, 27.

La Grecia dopo la sconfitta in Anatolia, le convulsioni interne, malgrado gli acquisti territoriali fatti a spese della Bulgaria, attraversa una crisi gravissima, crisi che impressiona non solo il Governo, ma anche i circoli diplomatici di Atene. Crisi finanziaria difficilmente superabile per gli sperperi fatti durante la guerra contro la Turchia; le finanze statali sono in critiche situazioni e non si sa come migliorarle. Le conseguenze della guerra sono state più catastrofiche per la repubblica dell' Ellade che la stessa guerra; se il Governo avesse potuto prevedere quello che riservava la spedizione militare in Anatolia malgrado le più seducenti promesse di alcune grandi potenze interessate non l'avrebbero intrapresa.

Lasciando da parte la grave situazione finanziaria, il bilancio in «deficit», i campi deserti, la crisi si aggrava a causa della sistemazione dei profughi, circa un milione, che attendono in massa la loro quota parte come «vincitori».

Per fronteggiare la crisi, realizzare il programma della colonizzazione della Tracia e della Macedonia, il Governo di Sofoulis ha in progetto di ridurre tutte le spese statali e falcidiare al massimo i bilanci, a tale scopo è stata costituita la «Commissione dell' Economia» a quale ha l' incarico di studiare tutte le economie possibili; la relazione della Commissione è stata già consegnata al Presidente del Consiglio, il quale l' ha rimessa ai vari ministeri, per studiare il modo di realizzare le necessarie economie.

Anzitutto sarà soppresso il «Ministero dell'ordine legale», seguono economie al Ministero degli esteri coll'abolizione delle Legazioni greche a Praga, l'Aja, Varsavia e Vienna, dei Comitati di Dresda, Monaco, Colonia, Rotterdam, i consolati generali di Trieste, Genova, Napoli, ridotti a semplici consolati, abolita pure la Commissione per l'applicazione dei trattati di pace e la sezione greca presso la Società delle Nazioni, l' ufficio di segretario presso la stessa Società, l' ispettorato dei consolati, economie notevoli nell' Ufficio stampa ed in quello per la propaganda all'estero.

I due servizi per il trasporto e la sistemazione dei profughi riuniti in un solo ufficio.

Nelle città greche dove vi sono ospedali comunali saranno aboliti gli ospedali governativi, ridotti pure i membri di varie missioni che sono all'estero.

Nei riguardi dei Ministeri militari si riscontrano altre economie, riunione dell'aviazione militare a quella navale, abolizione di molte unità dell' Esercito e sensibili riduzioni dei quadri, proroga della realizzazione del programma navale.

Gli immobili dello Stato in Macedonia saranno venduti all'asta, il ricavato servirà per la costruzione di abitazioni per i profughi e per vari servizi pubblici.

Le navi dello Stato «Hidra, Pzara e Costantinopoli» vendute a società private.

Contemporaneamente il Governo cerca nuovi cespiti per migliorare lo stipendio degli impiegati, i quali si sono organizzati e giustamente pretendono esigui aumenti.

Naturalmente i miglioramenti previsti non sono tali da fronteggiare il caro vita, poichè anche concedendo stipendi decupli dell'ante guerra saranno sempre stipendi inferiori di molto al bisogno. Gli impiegati insoddisfatti delle proposte del Dellanis minacciano una grave agitazione di cui oggi non si possono prevedere le conseguenze. Nuova piaga per il corpo della giovane e turbolenta repubblica.

C. C.

La Società delle Nazioni
e il traffico delle armi.

GINEVRA, 27.

Nella seduta odierna della assemblea della Società delle Nazioni, il generale De Marinis, relatore, ha riferito circa il progetto di controllo del traffico e della fabbricazione privata delle armi.

L'Assemblea, accogliendo le proposte unanimi della Commissione incaricata dello studio di detto progetto, ha deliberato di elaborare un progetto di convenzione per il controllo del traffico delle armi, convenzione che dovrebbe sostituire quella di San Germano la quale non fu ratificata da parte di molti Governi.

Il progetto da sottoporsi alla Conferenza sarà prima inviato ai singoli Governi perchè lo esaminino.

Per quanto concerne il controllo della fabbricazione privata delle armi è stato deciso di rinviare tale questione non ritenendosi che essa sia ancora sufficientemente istruita per fornire una base di discussione ad una Conferenza internazionale.

Notizie brevi

IL MINISTRO DELLE COLONIE comunica che l'Alto Commissario per Oltre Giuba ha già completato l'organico dei funzionari civili e tecnici che dovranno seguirlo a suo tempo nel nuovo territorio equatoriale.

L'ESITO GENERALE delle gare dei telegrafisti è il seguente: Apparato Morse: 1. Nardoni Mario (Ferrovie Roma) — 2. Tarlolt Benardino (Trieste) — 3. Spagnol Gaetano (Siracusa). Campionato apparati Hughes e Baudot: 1. Trigali Leopoldo (Torino) parole 14278 in 5 ore. Il premio di rappresentanza telegrafica è stato vinto dall' Ufficio di Bari per ora dei signori Renna (Morse), Nitti (Baudot), Dambrosio (Hughes).

L'ON. LOCATELLI sbarca oggi a Napoli dovendo raggiungere subito la Capitale.

NELLA RICORRENZA del nono anniversario del tragico affondamento della «Benedetto Brin», Brindisi ha onorato ieri i resti delle gloriose vittime del dovere recentemente trovati durante i lavori per il ricupero dello scafo.

LA NAVE POSACAVI «Stephan», ha iniziato per conto della compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini la posa del tratto di cavo Azorre-Malaga, lungo 1887 miglia marine.

NEL MAROCCO le truppe spagnole ripiegano dei presidi verso Ceuta.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Da TARCENTO

Per la tramvia Tricesimo-Tarcento

Importante riunione

(27). — Ha avuto luogo, nel nostro Teatro, un' importante riunione a favore della prosecuzione tramviaria Tricesimo-Tarcento, in seguito ad invito del nostro Sindaco dott. Montegnacco.

Il concorso numeroso di cittadini ha dimostrato una volta di più quanto l'argomento stia a cuore dei tarcentini, i quali, nell'attuazione della tramvia, vedono non solo il compimento di una vecchia aspirazione, ma anche la soluzione di uno dei problemi di più vitale importanza per il Paese.

Ha aperta l'adunanza il Sindaco di Tarcento, illustrando con opportune parole l'importanza dell' iniziativa, e facendo rilevare come agli impegni non lievi assunti dal Comune per la tramvia deve corrispondere il più largo ed efficace interessamento da parte dei cittadini. Chiude dichiarandosi convinto che, anche in questa circostanza, il paese di Tarcento saprà farsi onore. Presenta quindi all' adunanza l'ing. Domenico Calligaro, direttore della Società per le tramvie del Friuli di Udine, da lui invitato a fornire alla cittadinanza dilucidazioni sul problema.

L' ing. Calligaro ha esposto in forma chiara e persuasiva il piano di costruzione e di esercizio del tronco tramviario Tricesimo-Tarcento, facendo presenti le spese richieste per l'attuazione della tramvia, le quali però troveranno conveniente rimunerazione... Senza fare promesse esagerate, osserva come l'investimento di capitali nell'impresa sarà sicuro e redditizio.

L' esposizione dell' ing. Calligaro ha chiarito molti dubbi nell' uditorio, aprendo l'animo alle più lusinghiere speranze. Qualche tarcentino ha chiesto quando la tramvia sarebbe in grado di funzionare. Mi piace di riferire la risposta dell' ing. Calligaro il quale espresse il convincimento che — qualora le pratiche con gli Enti pubblici (tra cui i Comuni della zona) siano sollecitamente definite e, da parte dei cittadini, si abbiano affidamento per notevoli sottoscrizioni — entro il 1925 le carrozze della tramvia faranno il loro ingresso a Tarcento.

La importante adunanza si è chiusa con la nomina, per accelamazione, di un Comitato di tarcentini con l' incarico di curare la raccolta di azioni tra la popolazione di Tarcento. Con altra mia vi comunicherò l'elenco preciso dei componenti il Comitato. Aggiungo solo oggi che di esso fa parte anche il Direttore del Cascamificio ing. Mazzuccnelli, il quale non mancherà efficacemente a cooperare in favore dell' iniziativa.

Ed ora non rimane altro se non che il Comitato locale si metta all'opera con energia e costanza.

Faccio mia la osservazione dell' ing. Calligaro, che cioè non è sperabile una larga disposizione di capitali fuori provincia a favore della costruenda tramvia se i cittadini del luogo non attestano — con una adeguata sottocrizione di azioni della Società per le tramvie del Friuli — la propria fiducia nella buona riuscita dell' iniziativa.

Anche nella vicina Segnacco, ove giorni sono ha avuto luogo un'analoga riunione, è staato nominato apposito Comitato, e altrettanto si farà in breve nel Comune di Cassacco. L'alto Friuli vuole affermarsi vigorosamente sulla via del progresso e perciò non mancherà di prestarsi anche per la tramvia.

Da RIVIGNANO

Assemblea del Fascio.

(27). — Mercoledì 24 corr. nella sede della Sezione del P. N. F. seguì l'assemblea straordinaria degli iscritti, convocata dal Segretario di zona sig. Angelo Zanello. Apre la seduta il Segretario politico dott. Berlone spiegando lo scopo dell'assemblea, che è quello d' impartire disposizioni in occasione della venuta a Udine di S. M. il Re. Cede quindi la parola al sig. Zanello il quale inizia con la sua foga oratoria, il suo dire commemorando il nostro martire on. Armando Casalini.

Esamina poi la situazione politica generale efficacemente polemizzando le opposizioni e criticando con serrate e precise argomentazioni i «fifoni» dell'Aventino. Manda un saluto commosso ai Morti della trincea e della piazza egualmente sacrificatisi per la grande Madre Italia. Chiude invitando i fascisti a partecipare numerosi a Udine per onorare S. M. il Re, degno Capo della Patria nostra.

Lo smagliante discorso, spesso volte interrotto da applausi, ottiene alla fine un' imponente ovazione da parte di tutti i numerosi presenti.

L'Assemblea quindi viene sciolta e finisce con un poderoso «alalà» al Duce.

Da CIVIDALE

Pioggie torrenziali.

(27). — Da tre giorni di seguito, quasi alla medesima ora (24), si scatenano sulla città e dintorni, violenti temporali con rovesci torrenziali di pioggia. Non si hanno a deplorare seri malanni, se si eccettui il danno al raccolto dell' uva e da quello delle frutta in genere, che pure non è indifferente.

Il mercato.

Il mercato d'oggi, malgrado la nottata pessima, fu discreto, ed in tutti i rami si conclusero affari ma a prezzi rialzati a confronto dell' ultimo mercato.

Anche i generi di prima necessità sono rincariti. Le uova salirono a L. 70 al cento. Il burro, il latte la verdura e le frutta, prezzi sostenuti.

La sagra di Togliano.

Domani ricorre la sagra annuale della vicina Togliano. Vi sarà festa da ballo con l'orchestra Tomasig, e vi sarà un servizio continuato di corriera da e per Cividale.

Da RUBIGNACCO

Per gli orfani di guerra.

(27). — Il sig. Gaspare Fusarini di Cividale, per onorare la memoria della compianta sua moglie Teodolinda Sussulig, offre a beneficio degli Orfani di guerra, dell' Istituto di Rubignacco, la somma di L. 50.

Da GORIZIA

Gravi danni del maltempo

Case crollate e ponti asportati

27 notte, (per telefono). — Nell'Alta Valle dell' Isonzo e del Bacia dopo la alluvione impressionante dell'altra notte, la situazione è divenuta sempre più preoccupante.

La furia degli affluenti che si gettano impetuosamente nel Bacia e nel Batava, ha compromesso seriamente il lavoro di restauro della strada militare, che da Gracova porta al confine jugoslavo. Il lavoro di restauro e di protezione è eseguito a cura del Genio Militare di Trieste.

Si calcola che il 20 per cento dei muraglioni è stato asportato dalla furia travolgente delle acque, causando un danno di circa 500.000 lire.

A Piedicolle la situazione è allarmente. Una casa è crollata. 150 metri cubi di legname sono stati asportati dalle acque irrefrenabili.

I nostri bravi soldati che colà si trovano per le manovre tattiche, danno prova di abnegazione e di sacrificio nell'opera di soccorso, sotto la direzione del maggiore cav. Chianelli del Genio Militare di Gorizia.

Le acque del Batava sono cresciute in modo allarmante. La Diga dello impianto Idro-elettrico è stata per metà travolta ed asportata causando un danno di circa 300.000 lire.

Le frane continuano. A Passo di Piedicolle un ponticello di metri 6 di luce è stato completamente asportato.

A Hudajusna le acque hanno raggiunto le prime case del paese. Una casa è crollata.

Assemblea degli Amici della musica

(27). — Nella sede del Circolo degli Amici della Musica e del Radio Club ebbe luogo l'annunciata assemblea generale del Circolo sotto la presidenza del dott. Gino Trevisan che parlò lungamente sull'attività svolta dal Circolo sin dal suo sorgere.

Seguì la relazione finanziaria del tesoriere sociale signor Roberto Borghi e quella del revisore dei conti signor Thomann, che l'assemblea approva ad unanimità.

Infine si passa alla elezione della nuova Direzione che risulta composta dai signori cons. dott. Leone Candido, dott. Gino Trevisan, prof. Celestino Domini, Angelo Manfioletti, dott. Salvadoro Nicoledi, maestro Rodolfo Lipizer, Sofronio Pocarini, prof. Guido Nardini, maestro Carlo Saliger, Roberto Borghi, consigliere Luigi Malner e Ruggero Trobitz. A sindaci revisori dei conti: l' ing. Giudo Schiozzi e l' ing. Ermanno Heize.

Audace furto.

In Corso Vittorio Emanuele, al numero 66, ignoti, approfittando dell'assenza degli abitanti, aprivano mediante chiavi false l'appartamento della famiglia Cadel, consumando un audace furto. I ladri si impossessarono di oggetti preziosi consistenti in anelli, catenelle, braccialetti ed altro che la signora Cadel aveva deposto in un porta gioie e di varie monete di argento, il tutto per un valore di oltre 4 mila lire. La prima da accorgersi del furto fu la signorina Alma, figlia del signor Giorgio Cadel, che rientrata in casa, con sua somma meraviglia trovò la porta d' ingresso aperta. Ebbe la presenza di spirito di visitare la casa e, constatato che nella stanza da letto dei suoi genitori regnava perfetto disordine, segno evidente della comparsa dei ladri, rinchiuse la porta, chiamò in aiuto un ufficiale con il quale si mise a frugare per tutti gli angoli della casa senza esito alcuno poichè gli ignoti ladri erano ormai scomparsi.

Al teatro della Vittoria.

Questa sera con l'annunciata opera verdiana «La Traviata», la Compagnia d'opere ha ottenuto un nuovo successo. Domani domenica, 28 settembre, l'addio della Compagnia col «Rigoletto».

Elargizione.

In sostituzione di un fiore sulle bare dei nostri Eroi, la signora Amalia Mighetti de Gironcoli, ha elargito in favore del fondo pro Monumento ai Caduti goriziani, lire 30.

Ballo pubblico.

Domani, 28 c. m., a Straccis, alla trattoria «All' Isonzo» seguirà una grande festa da ballo. Suonerà la distinta orchestra cittadina diretta dal maestro Comelli. Le danze incominceranno alle ore 15.

Da UGOVIZZA

Fantasie... alluvionali.

(27). — Nel numero di ieri del «Gazzettino» è comparso la notizia di gravi inondazioni verificatesi in Val Canale il 24 corrente, con particolari impressionanti sui danni arrecati dal torrente Uque.

Tali notizie (nei riguardi del torrente Uque e dell'abitato di Ugovizza) non rispondono assolutamente al vero. Nessuna casa dell'abitato di Ugovizza è stata invasa dalle acque sino al primo piano e nemmeno si è verificata la minaccia che tale disgrazia dovesse accadere.

Da Udine è venuto qui espressamente il geometra principale del Genio Civile sig. Guido Crainz, il quale ha potuto personalmente constatare l'esagerazione per non dire l' infondatezza della predetta notizia.

A titolo informativo aggiungiamo che il Genio Civile di Udine sta redigendo sollecitamente il progetto per la sistemazione del bacino montano dell' Uque e che, ove non vi siano ostacoli, in primavera potranno aver inizio i lavori.

Da SACILE

Esami alla R. Scuola Normale.

(27). — Il Preside della R. Scuola Normale di Sacile avverte che gli esami di promozione alla III. classe, avranno luogo nei *seguenti giorni:*

Giovedì 2 ottobre ore 9: Italiano scritto — *Venerdì 3 ottobre ore 9:* Latino scritto — *Lunedì 6 ottobre ore 9:* Esami orali.

Licenza: — Sabato 11 ottobre, ore 9: Italiano scritto — Lunedì 12 ottobre ore 9: Pedagogia scritto — Martedì 19 ottobre ore 9: Matematica scritta — Mercoledì 14 ottobre ore 9: Disegno grafico — Mercoledì 14 ottobre ore 15: Esami orali.

Esami lezione pratica ore 8 venerdì 15 ottobre.

Da MORTEGLIANO

Gravissimo incendio causato da un fulmine

Ingenti danni

Il temporale.

(27). — Stanotte, verso le 24, si scatenò sul nostro paese un violentissimo temporale, con rapido susseguirsi di scariche elettriche. Una di queste si abbattè, con immenso fragore, sul caseggiato di proprietà del sig. Luigi Lodolo, distruggendone completamente il fienile e danneggiando in grave modo l'abitazione.

L' incendio.

Al fulmine incendiario, accompagnato da un breve scroscio di pioggia, seguì un intervallo di silenzio; poi i campanelli del Duomo diedero sinistramente l'allarme, nel silenzio della notte. Il fienile del signor Lodolo, vasto e bel fabbricato costruito di recente, sito al principio della via che da Mortegliano conduce a S. Maria di Sclaunicco, era in preda alle fiamme. Subito fu un accorrero di compaesani, desiderosi di prestare la loro opera generosa per spegnere il braciere, che era divampato in brevi secondi; ma nulla poterono fare, chè la mancanza di acqua in quei paraggi li rendeva inerti spettatori. Così davanti al destino inesorabile che, oltre ad appiccare l' incendio, ne rendeva impossibile l'opera di spegnimento, andò distrutto miseramente l'edificio e la gran quantità di foraggio ch'esso conteneva, oltre ad una mucca, rimasta asfissiata.

Anche l'abitazione privata ebbe a subire danni non lievi, poichè il fulmine, prima di giungere al fienile, discosto una cinquantina di metri, seguendo un filo della luce elettrica, si divertì cinicamente a squarciarvi una finestra, ad abbattervi due colonne, a demolirvi un angolo del tetto e rovinarvi il granaio.

Visione desolante.

Stamane fu un incessante pellegrinaggio di popolani sul luogo del sinistro.

Il fienile, ch'era uno dei migliori del paese, anche per la sua costruzione moderna, era ridotto ad un ammasso di macerie fumanti, da cui guizzava ancora qualche lingua di fuoco. Anche alcune case del vicinato furono, per quanto lievemente, toccate dal fulmine nella sua furia devastatrice. I danni, come si può ben comprendere, sono ingenti.

Il signor Lodolo era assicurato.

Incidente automobilistico.

Un cozzo d' un'automobile contro un carro, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, è avvenuto l'altra sera, verso le 11, lungo la strada Pozzuolo-Mortegliano.

Un'automobile proveniente da Udine, sulla quale si trovavano sette persone, fra cui l'egregio sig. Guido Scarpa, Sindaco di Muzzana e centurione della M. V. S. N., andava ad urtare contro l'estremità di un carro, esageratamente lungo, carico di spranghe di ferro, pure proveniente da Udine.

Il conducente del carro, accortosi del sopraggiungere della vettura, si sbandò ma così facendo, data la lunghezza delle spranghe di ferro, sbarrava nettamente il passaggio all'automobile, che si piegò lateralmente, lasciando per miracolo incolumi i viaggiatori.

Ad essi vivi rallegramenti per lo scampato pericolo. (A tali rallegramenti aggiungiamo i nostri. — N. d. R.).

Da PORPETTO

Ricordo ai Morti per la Patria.

(27). — E' giunta la lapide ricordo ai Morti per la Patria di questo Capoluogo. Sarà collocata sulla parte destra della facciata della Chiesa Parrocchiale. Tale pregevole lavoro tutto in marmo bianco di Carrara con incisioni dei nomi in oro, è opera del laboratorio marmi del signor Giovanni Bulfoni di Udine.

Concorsero nella spesa del suddetto lavoro quasi tutte le famiglie del Paese i cui nomi saranno pubblicati a giorni all'Albo del Comune. Notiamo fra i più cospicui oblatori la contessa Mimbelli ved. De Asarta, il co. Luigi Frangipane, il co. Antigono Frangipane, il barone Francesco Locatelli, la Banca del Friuli succursale di S. Giorgio di Nogaro, l' ing. comm. Luigi Pez, famiglia dott. Giacomo Zaina, cav. Mario Pez, Vittorio Re, Luigia Rea ved. Cuoghi, il parroco don Angelo Gonzini, Giuseppe Di Bert, giudice conciliatore, Ermanno Pez, geom. Achille Pez, geometra Aldo Pez.

L' inaugurazione avrà luogo in forma solenne il 4 novembre p. v.

Da BUIA

Inaugurazione del gagliardetto dell'Avanguardia Giovanile Fascista.

(27). — Domani domenica 28 corr. alle ore 4 pom. sul piazzale municipale, sarà inaugurato il gagliardetto della locale Sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista.

Alla cerimonia interverranno la Medaglia d'oro on. Barnaba e varie alte personalità del Partito fascista. Le sezioni avanguardiste che ne abbiano la possibilità non mancheranno certamente di intervenire con larga rappresentanza alla cerimonia che senza dubbio riuscirà imponente.

Da RAGOGNA

Per finirla una buona volta.

(27). — Dopo il «Gazzettino» è la volta del «Popolo Veneto». Quest'ultimo pubblica sul numero del 25 corrente che il Consiglio comunale, «che è fascista», pare venga disciolto.

Ma si può essere più spudorati? Il Consiglio Comunale è fascista! No! No! Replichiamo a queste insinuazioni.

Il Consiglio Comunale di Ragogna non è nè fascista, nè filofascista. E' popolare, se volete, socialista, comunista, di tutti i colori dell' iride d'opposizione, ma non fascista.

Siamo laici! Un Consiglio si dice comunemente fascista quando è formato almeno da una maggioranza fascista. Ebbene sfidiamo il «Popolo Veneto» e tutti i suoi corrispondenti a provare che in questo Consiglio, che geme tra le strettoie di una inchiesta vi sia un solo, ripetiamo un solo, consigliere fascista. Voi mentite o signori del «Popolo» sapendo di mentire. Voi falsificate sapendo di falsificare, e questa è provocazione.

Da PORDENONE

Festeggiamenti a Borgo Meduna.

(27). — Domani a Borgo Meduna, il popoloso e laborioso rione pordenonese, sarà in festa e si adornerà del suo migliore vestito di gala. Il Comitato promotore dei festeggiamenti ha avuto anche una nobilissima e filantropica nel voler aggiungere alla festa un'opera di carità.

A mezzogiorno, prima dell'inizio delle feste, verrà offerto un piccolo pranzetto a cinquanta bambini poveri scelti fra i più bisognosi di Via Villanova, Borgo S. Giuliano e Borgo Meduna. Atto nobilissimo che noi segnaliamo con compiacimento perchè esso servirà, almeno per la festa di oggi, a far lieti tanti piccoli bimbi.

Alle tredici poi sarà dato il via per questa prima ed interessante «Coppa Borgo Meduna». E' una gara ciclistica che è al suo inizio, ma si è già saputo imporre per l'organizzazione, che ci si dice ottima, e per il non trascurabile percorso, Km. 70 circa, il quale partendo da Pordenone, per Fontanafredda e Vegonovo conduce a Castel d'Aviano e poi a Montereale e poi per S. Lorenzo e Cemina nuovamente a Pordenone. Numerose sono le iscrizioni pervenute al Comitato il quale ha fissato ricchi premi fino al 10.o arrivato.

Alle ore quattordici l'originale e tradizionale corsa nei sacchi, alla quale pure sono stati assegnati ricchi premi.

Alle quindici avremo il concerto della Società Filarmonica diretta dal maestro Luigi Mascagni. Con l'occasione di cento bambini delle elementari verrà cantato il nostalgico inno del Piave.

Alle ore 17 immancabile ballo. Vastissima piattaforma, e suonerà la famosa orchestrale pordenonese.

Alle 17.30 la Cuccagna!! Gioco allegro e pieno di comicità e di scenette allegre.

Alle 19 illuminazione a giorno e fantasia artificiale della ditta Fratelli Stoffan di Vittorio Veneto.

Programma laborioso e che avrà successo.

Nella serata a Pordenone avrà luogo anche la chiusura definitiva di questi festeggiamenti... settembrini.

Illuminazione a giorno delle vie cittadine e chiusura della Mostra permanente dei negozi. Sappiamo che la Commissione giudicatrice si trova in imbarazzo nell'assegnare i premi perchè molti espositori dovrebbero essere premiati.

Domani sera vedremo alla prova i migliori e intanto il buon pordenonese, laborioso e innamorato della sua Pordenone, si diverte a far buon sangue.

Mostra didattica.

Il solerte Comitato organizzatore della Mostra didattica per la circoscrizione scolastica di Pordenone ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il giorno 28 corrente, alle ore 10, verrà inaugurata la prima Mostra Didattica di questa Circoscrizione nel locale a pianterreno delle Scuole Elementari in Piazza XX Settembre.

Alla Mostra figureranno le Scuole dei Mandamenti di Pordenone, Sacile, Maniago, Casarsa, S. Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

I lavori eseguiti nelle Scuole vengono offerti a beneficio dei figli derelitti della guerra, che sono ricoverati nell'Ospizio «Filippo Neri» di Castions di Zoppola.

Quanti amano la Scuola apprezzeranno il duplice fine a cui mira la lodevole iniziativa, e vorranno renderle il dovuto omaggio col visitare i lavori esposti.

La Mostra rimane aperta sino al 5 ottobre p. v. dalle ore 9 alle ore 18».

Il Comitato comunica anche che i lavori verranno sorteggiati il giorno 5 ottobre, alle ore 20 nella sede della Mostra (Piazzale XX Settembre).

Ogni numero costa L. 2. I premi sono numerati progressivamente. Il primo estratto da diritto al premio segnato col N. 1; il secondo estratto a quello segnato al n. 2 e così di seuito.

Siamo lieti che a Pordenone sia stato riserato l'onore di essere la sede per questa prima Mostra Didattica, che si propone, oltre allo stimolo ed all' emulazione per lo studio, di soccorrere una opera altamente umanitaria e civile, come quella dello Ospizio S. Filippo Neri, che Monsignore Celso Costantini, vera anima di apostolo e di patriota, oggi Vicario in Cina, ha voluto fondare allo indomani della liberazione della nostra piccola patria friulana.

Pordenone risponderà con slancio all'appello che le viene lanciato e la Mostra avrà ottenuto di poter vedere avverato il suo duplice nobile e lodevole scopo.

Concerto della Filarmonica.

Domani alle ore 15 la Società Filarmonica diretta dal maestro Luigi Mascagni svolgerà un' interessante programma musicale in Borgo Meduna.

Partita calcistica.

Domani la squadra concittadina del Pordenone F. B. C. si recherà a Gradisca d' Isonzo per incontrarsi con quella squadra calcistica. Speriamo che i nero-verdi che seppero così bene vincere il Gorizia e il Gloria di Fiume, sappiano anche in questa occasione difendere i colori della propria squadra.

MERCATO-CONCORSO TORI BIGI.

Il terzo mercato-concorso torelli di razza bigia alpina indetto dalla Commissione Zootecnica Friulana in accordo colla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, verrà tenuto nel giorno di sabato 11 ottobre. Il Mercato-Concorso viene ritardato di un settimana, (originariamente era stato fissato al 4 ottobre) in riguardo al festeggiamenti indetti ad Udine per la visita di S. M. il Re.

Pertanto vengono avvertiti tutti gli agricoltori di questa variazione di data affinchè possano disporre per il trasporto dei torelli e per la presenziazione al Concorso.

Echi del mortale investimento automobilistico.

Il ciclista che l'altro rimaneva vittima dell' incidente automobilistico nello stradone di Sacile è stato identificato, per certo Cardazzo Antonio fu Gio. Batta di anni 33 da Ranzano. Ieri seguirono i funebri del disgraziato ciclista.

Le condizioni dei feriti: co. Cattaneo e prof. Malfatti vanno migliorando.

Sul luogo della sciagura si è recata anche l'autorità per la solita inchiesta.

Da VENZONE

La nobile lettera di un fascista lontano.

(27). — Al Segretario politico di questa Sezione del P. N. F. sig. Luigi Orsi è pervenuta da un vecchio squadrista iscritto in questa Sezione e attualmente a Bucarest, questa semplice e pur nobile lettera:

Bucarest, li 20 - 9 - 1924.

«Caro Segretario, la prego far sapere a tutti i miei vecchi camerati che se pure lontano dall' Italia, mi sento ancora fascista e ad essi porga il mio saluto ed il mio giuramento di fede al Duce incomparabile dell' Italia Nuova, che con polso di ferro dirige la Nazione verso un avvenire immancabilmente radioso. — Bellina Pietro Rus».

Friulani decorati

della Croce di guerra al valor militare

BARNABA PIER ARRIGO, da Buia, tenente complemento 8. Alpini. - Su una ricognizione eseguita sulle linee nemiche, dava prova di ardimento e di elevato spirito militare, riportando materiali ed utili informazioni. — Val Seebach, 30 settembre 1917.

CARNIELLO ELISEO da Brugnera, caporale 5.o reggimento Genio, n. 15480 di matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in locali pericolosi, per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

ORGNACCO ANTONIO, da Premariacco, (frazione Orsaria) (Udine), soldato 8.o regg. Alpini, n. 7077 matricola. — Porta-ordini addetto al comando di battaglione, percorreva ripetutamente ed audacemente zone battute dal fuoco avversario, assicurando in tal modo il perfetto e continuo collegamento fra i reparti ed il comando. — Monte Valderoa, 14 gennaio 1918.

PARAVAN ANGELO, da Premariacco (frazione Orsaria), sergente 236 reggimento fanteria (M. M.), n. 16225 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

ROSS MASSIMILIANO, da Pasiano, soldato 30. reggimento artiglieria campagna, n. 705 matricola. — Facente parte di una pattuglia di collegamento, dava prova di elevato sentimento militare, attraversando ripetutamente zona battuta dal fuoco nemico. — Col del Rosso, 27-31 gennaio 1918.

PILLOSIO GIOVANNI, da Zoppola, soldato 5.o reggimento Genio, n. 21758 matricola. — Incaricato di eseguire alcuni lavori di contromina in località pericolosa per le eventuali esplosioni delle mine avversarie, svolgeva la sua opera con attività e zelo, dimostrando alto sentimento del dovere. — Monte Pasubio, 24 dicembre 1917.

SALATA GUERRINO, da Lestizza, caporale 6.o battaglione ciclisti, n. 1131 matricola. — Volontariamente per recapitare un ordine, attraversava un fiume a guado, con grave pericolo, agevolando così il regolare ripiegamento del battaglione. — Cellina, 5 novembre 1917.

SCARPA EMILIO, da Latisana, tenente complemento aiutante maggiore 7.o battaglione bersaglieri ciclisti. — Aiutante maggiore, disimpegnò con intelligente attività le sue mansioni in combattimento, facilitando con l'energico suo contegno, il compito del suo comandante. — Lestans, 4 novembre 1917.

VALENT ARRIGO, da Tricesimo, soldato 8. reggimento alpini, n. 38958 matricola. — Porta-ordini addetto al comando di battaglione, percorreva ripetutamente, con audacia, zone battute dal fuoco avversario, assicurando in tal modo il perfetto e continuo collegamento tra i vari reparti ed il comando. — Monte Valderoa, 14 gennaio 1918.

ZANUTTINI cav. PRIMO, da Tricesimo, allora maggiore e ora tenente colonnello, medico capo ufficio sanità, 22 divisione. — Si distinse per attività coraggiosa e filantropica nel disimpegno delle sue mansioni durante aspre giornate di combattimento. — Auzza, agosto-ottobre 1917.

ZULIANI GIACOMO, da Spilimbergo, caporale maggiore 157 reggimento fanteria (M. M.), n. 63369 matricola. Diede bell'esempio di calma, sprezzo del pericolo e coraggio, nell'attacco di forti posizioni nemiche, coadiuvando efficacemente il proprio comandante di plotone. — Col del Rosso, 29 gennaio 1918.

Bollettino militare

Ufficiali in S. A. P.

FANTERIA. — Tenente colonnello Sisto Aymini, 2° Fanteria, collocato in aspettativa per motivi speciali.

Tenenti di complemento nominati tenenti in S. A. P.: Corbo Lettorio, 8° Alpini — Menghetti Secondo, 9° Alpini.

Tenente Crescimbeni Pietro, 9° Alpini, dispensato dal S. A. P. ed iscritto ufficiali di complemento Distretto di Trento.

Tenente Gherardi Luigi, trasferito al 9° Alpini.

ARTIGLIERIA. — Ten. col. Ponza di S. Martino cav. Alberto, 5° Regg. P. C., assegnato Ministero della Guerra in servizio di S. M.

CORPO D'AMMINISTRAZIONE. — I seguenti tenenti delle categorie in congedo sono nominati tenenti di amministrazione in S. A. P.: Tinchera Salvatore destinato al 23° Fanteria — Piccoli Luigi all' Ufficio Centrale C. O. S. C. G., destinato «Genova» Cavalleria — Forte Giuliano al 23° Regg. Art. C. — Santini Alfredo al Magazzino Casermaggio di Gorizia — Macciò Serafino al 6° Reggimento Art. C. — Pincherle Bruno al 1° Fanteria — Marra Domenico al 2° Fanteria — Spigolin Fausto al 24° Fanteria.

Sottufficiali promossi.

Sergenti maggiori promossi Marescialli Di Martino Giuseppe, 24° Fanteria — Toffoletti Pietro, 9° Alpini.

Franzese Francesco forza supplementare Cavalleggeri «Monferrato».

Le richieste di copia dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.

CRONACA UDINESE

La venuta del Re

La notizia ufficiale dell'arrivo

E' giunta ufficialmente la notizia che S. M. il Re giungerà a Udine sabato 4 ottobre alle ore 9 e che si fermerà almeno due giorni.

Oltre al Ministro della Guerra, generale Di Giorgio, verrà a Udine anche S. E. il senatore Nava, ministro per l'Economia Nazionale.

Ai segretari politici

Per il concentramento dei fascisti

Il Segretario della Federazione provinciale fascista, medaglia d'oro de Carli, comunica a tutti i Segretari di zona e Segretari politici:

La R. Prefettura del Friuli ha rilasciato regolare permesso per il trasporto con camions dei fascisti che si concentreranno a Udine per la venuta del Re. Le Sezioni dovranno all'uopo rivolgersi alla più vicina Stazione dei Reali Carabinieri il cui Comando ha già dato in proposito le opportune disposizioni.

Il Segretario Provinciale
DE CARLI.

La celebrazione tricentenaria delle "Cravatte Rosse,,

Il secondo giorno di permanenza di S. M. il Re a Udine sarà dedicato alla solenne celebrazione del terzo centenario della Brigata «Re» (1° e 2° Reggimento Savoia) alla quale assisterà il Sovrano.

La celebrazione consisterà nella rivista passata alle ore 9 da S. M. il Re alla Brigata in armi e a tutte le Cravatte Rosse in congedo che si concentreranno a Udine.

Subito dopo, nella stessa Piazza Umberto I° ove avrà luogo la rivista, S. E. l'on. Aldo Rossini pronuncierà una orazione commemorativa.

Alle ore 11, S. M. il Re visiterà i Musei dei due Reggimenti sistemati nella Caserma «G. Savorgnan».

Alle ore 14.30, nel Campo della Polisportiva, si svolgerà lo spettacolo ginnastico, eseguito da cinquecento Cravatte Rosse della Brigata e poi il grandioso Carrosello storico.

Tutti i militari di qualunque grado che appartennero in qualunque tempo alla Brigata «Re» sono invitati ad intervenire alla celebrazione.

Gli ufficiali possono vestire l'uniforme. Chi partecipa in abito borghese dovrà portare al collo la Cravatta Rossa tipo sport.

A cura del Comitato sarà distribuito ai partecipanti uno speciale distintivo dai colori della Brigata.

Sono state concesse dal Governo speciali facilitazioni ferroviarie a tutti coloro che vorranno intervenire.

A Udine funzionerà fin dal giorno 3 in un locale a pian terreno della Caserma Valvason (all'imbocco di Via Aquileia) un posto di informazioni ove dovranno presentarsi appena giunti a Udine i Capi dei Gruppi venuti inquadrati dal di fuori e le Cravatte Rosse arrivate isolatamente per le operazioni di riconoscimento, distribuzione dei distintivi, istruzioni e ordini per le varie cerimonie e indicazioni per gli alloggiamenti.

Sarà quindi necessario che ognuno esibisca o il foglio di congedo o un documento di riconoscimento. I capi di ciascun gruppo risponderanno della identificazione delle Cravatte Rosse che lo compongono.

Allo spettacolo nel Campo della Polisportiva le Cravatte Rosse in congedo potranno assistere inquadrate in apposito recinto.

Gli ordini di dettaglio per la partecipazione alla rivista, saranno comunicati a Udine.

La Sezione di Udine degli ex combattenti provvederà di concerto con la Associazione delle ex Cravatte Rosse, all'alloggiamento e al vettovagliamento degli intervenuti.

L'arrivo a Udine dei partecipanti alla celebrazione dovrà avvenire possibilmente nella giornata del 3 ottobre.

Il programma ufficiale delle feste

La «Stefani» comunica:

La celebrazione del Terzo Centenario delle origini della Brigata «Re» avrà luogo in Udine il giorno seguente all'arrivo di S. M. il Re che certamente giungerà ad Udine il 4 del prossimo mese di ottobre. Al mattino del giorno 5, nella Piazza Umberto I°, l'Augusto Sovrano passerà in rivista la Brigata Re in armi e tutti coloro che comunque, nel passato lontano e recente, appartennero al 1° e 2° Reggimento Fanteria «Savoia», regolarmente inquadrati.

Gli ufficiali in congedo interverranno in divisa, gli ex militari di truppa che parteciperanno alla rivista porteranno al tradizionale Cravatta Rossa ed all'occhiello una coccarda coi colori della Brigata.

Dopo la rivista dirà il discorso commemorativo l'on. Aldo Rossini, capitano in guerra e decorato al valore nel 1° Fanteria.

Alle 11.30 S. M. il Re visiterà la caserma del 2° Fanteria ed il Museo della Brigata.

Alle 14.30, sul Campo della Società Polisportiva Friulana, 500 militari (250 del 1° e 250 del 2° Fanteria) eseguiranno un esercizio ginnastico collettivo e quindi seguirà il carosello storico organizzato dalla Brigata «Re» e che si propone di riprodurre i costumi e le uniformi indossate dai fanti di Savoia dal 1624 ai tempi più recenti.

Il Carosello si comporrà di dieci figure (ciascuna figura è costituita da 1 alfiere e 24 soldati) riferentesi alle seguenti epoche: 1624, 1690, 1744, 1758, 1789, 1814, 1821, 1833, 1848, 1890.

E' stato interessato il Ministero competente per la concessione della consueta riduzione ferroviaria.

Il Ministro della Guerra

nella villa del Torso a Pagnacco.

Ieri abbiamo dato notizia che S. E. il generale di Giorgio, ministro della Guerra, che accompagnerà S. M. il Re nella sua visita a Udine, avrebbe preso alloggio in una villa di Pagnacco o di Tavagnacco. Apprendiamo ora in via definitiva che S. E. di Giorgio, accettando l'invito del co. Carlo del Torso che fu ufficiale alle sue dipendenze, sarà ospite di lui nella villa di Pagnacco.

Le Cravatte Rosse di Vipacco

Chi scrive ha avuto la fortuna di essere da lungo tempo sanitario presso il Battaglione delle Cravatte Rosse, distaccato a Vipacco e di esser stato partecipe, attraverso la sua professione, alla comunanza di affetti dei fanti e degli ufficiali di questo Battaglione avanzato.

Quante volte presso il lettino candido dell'infermeria ho diviso l'ansia dei fanti compagni e dei loro ufficiali, quante volte ho visto brillare la contentezza nello sguardo del fante gravemente ammalato, lontano dalla mamma, ma confortato dalla bontà del suo comandante.

Forse quel fante, tutto in sussulto per la febbre che lo scuoteva, sapeva di avere vicino a sè oltrechè il medico anche l'anima dell'uomo, che attraverso i più puri ideali della vita, sentiva di dovergli riconoscenza in nome dei tanti umili morti suoi fratelli per il riscatto della terra, lacerata dal duolo nel servaggio, in nome di quelle madri, che con il sorriso negli occhi ed il pianto nel cuore, offrivano i figli più belli e più teneri per la salvezza della Patria.

C'era tutto un passato che rifioriva in quelle sofferenze, un passato che non andava dimenticato e che non poteva esser ridotto alla banalità di un qualsiasi fatto umano.

Un piccolo fante che soffriva, mi faceva ricordare la sofferenza eroica ed oscura della trincea scavata sulla petraia del Carso da mani sanguinanti, sotto la spinta di una unica e grande cosa al mondo: l'amore immortale che si perpetua nella stirpe di Roma attraverso i secoli per congiungersi in eterno nell'Ignoto sovrumano.

Era vero dunque che quel fante sentiva in sè l'orgoglio, che gli era tramandato da anni e anni attraverso il sangue di generosi eroi, di essere e rimanere soldato del Re perchè la sua brillante Cravatta Rossa gli doveva rammentare la storia di un pugno di uomini che dove si attaccavano li morivano, ma non cedevano.

Questo era il lor grido di guerra, che passava di generazione in generazione e per il quale i fanti della Brigata Re avevano lasciato i brandelli di carne sui margini sacri delle trincee e sulla vergine pietra delle rocce, piuttosto che cedere davanti al nemico.

Tale sacrificio d'amore e di gloria compiuto spontaneamente e con quello entusiasmo che caratterizza la razza italica, non poteva non essere tramandato ai fanti di un'era rinnovatrice per l'Italia e guidarli nel compimento del loro dovere verso il Re e la Nazione.

Battaglione fiammante e vigile ai confini della nuova e sempre più grande Patria, che a dispetto dei rinnegati e traditori di tanto sangue prezioso, non si baratta come un vil cencio per il prezzo dell'oro infamato, e rubato, battaglione ardimentoso, sconvolto dalla mitraglia e sempre risuscitato più fiero e più impetuoso di prima per il tuo Re e la tua Patria, oggi che tra l'entusiasmo di una folla rinata a migliori eventi ed a più grandi imprese ti ricongiungi al Reggimento, alla Brigata vetusta, noi sentiamo di esserti devoti e di portare seco te, davanti al primo Soldato d'Italia, l'anima nostra che fiorisce intorno alle tue vecchie baionette in una èra di pace e di grandezza per la nostra Italia.

Questo estremo lembo di terra italiana che ti dà diritto di salvaguardare sè e la sua gente in nome del Destino di Roma, che già spaziò le sue aquile per queste contrade nelle imprese delle sue ardimentose legioni, ti accompagnerà nella risurrezione della tua storia passata e recente con il voto di un più grande e più glorioso futuro.

Dottor Luigi Delpin.

I grandi spettacoli lirici

Ieri abbiamo dato notizia dei grandi spettacoli lirici che, sotto la perfetta direzione del maestro cav. uff. Piero Fabbroni, si daranno in questo Teatro Sociale dal 2 al 12 p. v. sotto l'alto patronato del Comitato cittadino per le onoranze a Sua Maestà il Re.

Come è noto, si daranno il «Rigoletto» protagonista il grande baritono Carlo Galeffi, col soprano Alba Damonte è col tenore Mario Solari, nonchè la «Bohème» di Puccini col celebre tenore Angelo Pintucci.

Causa l'ommissione di una riga dovuta ad errore tipografico, l'elenco degli artisti è riuscito incompleto e perciò lo riproduciamo per ordine alfabetico:

Signore: Alba Damonte, Gina Giani, Rita Melis, Lucia Sedunian ed Ebe Ticozzi (quest'ultima è la gentile e gradita conoscenza fatta dal pubblico udinese nel «Mefistofele» in Castello).

Signori: Ugo Cannetti, Romano Costantini, Carlo Galeffi, Mario Gubiani, Enrico Girardi, Paolo Nastasi, Angelo Pintucci, Mario Solari.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il cav. uff. Piero Fabbroni che per l'anima appassionata d'artista con cui ha diretto in Castello l'«Aida» e il «Mefistofele» è fatto segno alle più vive espressioni di riconoscente ammirazione da parte dei suoi corregionali.

Maestro sostituto, Mario Sobino; istruttore dei cori Pietro Cecchetti; direttore scenotecnico Michele Olivieri. L'orchestra è composta di sessanta ottimi elementi e cinquanta sono le coriste e i coristi.

Giovedì 2 ottobre alle 21 precise avremo la prima rappresentazione col «Rigoletto». Protagonisti Carlo Galeffi, il soprano Alba Damonte e il tenore Mario Solari.

Sabato, 4, pure col «Rigoletto», gran serata di gala in onore di Sua Maestà il Re.

A proposito dell'intonaco delle case

Un appello alla Commissione d'ornato.

Riceviamo:

Ieri ho incontrato un amico in piazza Vittorio Emanuele il quale, riferendosi alle armature per l'intonaco delle case, che qua e là si scorgono per la città, esclamava soddisfatto: «Ma perchè non viene il Re ogni anno a Udine? La città sarebbe pulita, venendo lavata finalmente la faccia a certe case indecenti!».

— Sta bene — osservai a mia volta — ma non vedi che razza di colori tocca vedere?

Con un po' di buon gusto, senza spendere di più, si potrebbero usare tinte appropriate.

Più volte avevo pensato di segnalare al pubblico, mediante la stampa, l'inconveniente, richiamando su di esso la attenzione delle autorità, ma una considerazione dei tanti impegni che ad esse incombono in questo laborioso periodo della vita udinese, me ne ha distolto. Lasciando però correre, e limitandosi (come tanti altri) a protestare con qualche cittadino dall'occhio educato al bello, non si rimedia!

Ancora giorni or sono, girando per la città con persona del di fuori, di riconosciuto valore artistico, sentii dirmi:

— Non so perchè a Udine la Commissione d'ornato, o un Ufficio Municipale analogo, non intervengano per ottenere tinte più conformi alla grandiosità di taluni fabbricati e al carattere della città.

Queste constatazioni giungono un po' in ritardo, a dir vero, ma mi auguro che possano ancora servire a qualche cosa, visto che i lavori in città continueranno certamente nei prossimi giorni, e anzi si intensificheranno all'ultimo.

***

Ho anche constatato che — nonostante l'invito energico del Commissario Prefettizio — taluni proprietari non si sono fatti vivi, sebbene le facciate delle loro case sieno, invero scolorite o annerite dalle intemperie. Che cosa attendono questi proprietari per ridipingere le loro case? Non si rendono conto della convenienza che Udine si presenti degnamente ai forestieri, che accorreranno in occasione della venuta del Re? Mi astengo per ora dal far nomi, limitandomi a constatare che si tratta di persone facoltose, per cui siamo di fronte a fenomeni di noncuranza poco lodevoli.

C'è, però ancora una settimana di tempo, o poco meno, e speriamo si provvederà, tanto più che talune case si trovano in vie assai frequentate (via Aquileia e via della Posta, ecc.).

(Segue la firma).

I lavori del Comune

Via della Vittoria - Sistemazione del Foro Boario

Abbiamo già accennato che per stabilire una comunicazione fra il Piazzale Osoppo e la Piazza Umberto I°, il Comune di Udine ha fatto costruire una ampia strada attraverso il Parco del Collegio Uccellis e il giardino dei signori Biasutti. Con tale provvedimento sarà possibile di convogliare il transito dei veicoli provenienti dall'alto Friuli verso il centro della città evitando le strozzature delle vie Gemona e Bartolini e di prolungare il binario della Tranvia Udine-Tricesimo fino alla piazza Patriarcato con grande comodità del pubblico. Oltre a ciò si otterrà un comodo decoroso e rapido accesso al Parco della Rimembranza.

I lavori di apertura della strada fra via Liruti e il Piazzale Osoppo sono presso che ultimati.

Il muro di cinta verso il Collegio Uccellis è riuscito assai bene e ci auguriamo che anche quello che i privati dovranno costruire lungo il ciglio opposto risulti ad esso intonato armonicamente. I lavori di finimento per l'accesso al Parco della Rimembranza saranno, si spera, portati a compimento dalla Cooperativa Combattenti «La Vittoria» assuntrice delle opere di terra e murarie, prima della venuta di S. M. il Re al quale sarà fatta percorrere la nuova arteria stradale.

All'imbocco di via Liruti la Amministrazione del Collegio Uccellis presieduta da quell'animatore che è l'on. co. Gino di Caporiacco, ha già fatto demolire alcune vecchie tettoie di brutto aspetto per sostituirle con un'elegante palazzina alquanto arretrata secondo i disegni dell'architetto Gilberti nella quale verranno sistemati signorilmente la portineria e la Segreteria del Collegio in modo da ottenere un allargamento della via Giovanni d'Udine.

Infine l'Ufficio Tecnico Municipale ha studiato e sta eseguendo una razionale sistemazione dell'accesso alla nuova strada a partire dall'angolo di via Poscolle fino alla Casa Antonini, mediante un viale con lieve pendenza largo 15 metri e con marciapiedi alberati, fiancheggiato da aiuole lungo il giardino della Banca d'Italia e lo Stabilimento del Mobilificio Sello, risolvendo in modo decoroso numerose difficoltà derivanti dalla diversa altimetria del terreno circostante.

Il vecchio Foro Boario lungo la via Liruti sarà pure sistemato ad aiuole sempreverdi e vi saranno impiantati numerosi alberi in sostituzione di quelli asportati durante l'invasione.

Diamo lode all'Amministrazione Comunale che ha affrontato a costo di sacrifici il problema del nuovo accesso al centro della città in maniera razionale ed armonica che oltre a tornare di gran de comodità per il pubblico abbellirà notevolmente quella zona urbana permettendone lo sviluppo e il sorgere di nuove costruzioni lungo il vecchio mercato degli ovini.

Il quadro del Carpaccio

Ieri l'altro è giunto da Venezia, e trovasi oggi nel nostro Castello, il quadro «Sangue di Cristo» del Carpaccio.

La celebre e preziosa tela che, come i lettori ricorderanno, fu trafugata dagli austriaci, venne già restituita, per effetto del Trattato di S. Germano, all'Italia e, in seguito alle insistenti e solerti premure della Direzione del Museo, di S. E. l'on. Luigi Spezzotti, del Commissario del Comune e del comm. Alberto Calligaris, ritorna oggi nella nostra città. Essa troverà degno posto in una delle nuove e migliori sale del Castello opportunamente e decorosamente sistemate per l'ampliamento del Civico Museo e vi sarà certamente collocata per il giorno in cui S. M. il Re sarà fra noi.

Ci compiacciamo vivamente del fatto che realizza una lunga aspirazione della nostra città e che darà al Museo e ad Udine nuovo e maggiore pregio.

Biglietto da 50 lire falso

Ieri sera, Luigi Scrosoppi, esercente la privativa in Piazza XX Settembre, ha recato al Commissario di P. S. avvocato Marotta un biglietto falso da lire 50, della Banca d'Italia, serie 0372 numero 8389.

La Scrosoppi dichiarò di averlo ricevuto in banconota dalla commessa del bar «Ginnasio» che glielo presentò per il cambio.

I Geometri e la loro professione

Un voto del Consiglio Nazionale.

Nelle sue recenti riunioni il Consiglio nazionale della Federazione dei Geometri, considerando con viva preoccupazione che il procedere dei lavori per la compilazione del regolamento per l'attuazione della legge sull'esercizio della professione dell'ingegnere e architetto, e i fatti che l'accompagnano sono tali da avvalorare ed accrescere il timore che stiano per essere sopraffatti i più legittimi interessi e compromesso l'avvenire dei Geometri, ha creduto necessario di invocare giustizia dal Governo e di investirne la pubblica opinione col seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Federale avendo presente che la legge 24 giugno 1923 per la «Tutela del titolo e dell'esercizio della professione dell'ingegnere e architetto» contempla anche disposizioni per la costituzione dei Collegi dei Geometri e dei Periti tecnici, introdotte durante la discussione parlamentare, perchè era emersa la necessità di non abbandonare il concetto da cui ebbero origine tutti i precedenti progetti di legge per la «formazione degli albi degli Ingegneri Architetti e Periti agrimensori (geometri)» i quali miravano a disciplinare contemporaneamente le professioni tecniche più affini;

che ai Geometri furono però assegnati soltanto due posti aggiunti nella Commissione che dovrà proporre il regolamento per l'esecuzione della legge, laddove agli ingegneri ed architetti furono assegnati 9 posti;

che al dubbio prospettato durante la discussione al Senato che i due geometri sarebbero stati sopraffatti nella Commissione dei 9 ingegneri, S. E. il Ministro della Giustizia rispondeva assicurando che l'equilibrio nella Commissione sarebbe stato rappresentato dai 4 membri di nomina governativa e da due architetti, nel contrasto di interessi fra gli altri 3 membri ingegneri e i due geometri;

che il Governo accettava come raccomandazione un ordine del giorno per la contemporanea emanazione dei regolamenti, e ne dava assicurazione agli interessati, certamente convinto che la azione di tutela della funzione dell'ingegnere cui non seguisse immediatamente il riconoscimento delle attribuzioni nello stesso campo ai geometri e ai periti tecnici, ne comprometterebbe ingiustamente le posizioni dando luogo alle più gravi controversie;

che malgrado questo a far parte della Commissione sono stati chiamati 9 ingegneri i quali hanno già da tempo presentato le loro proposte ormai vagliate dagli Uffici competenti, senza che si sia tuttora provveduto alla nomina dei due rappresentanti dei Geometri, il che sembra accreditare l'affermazione di uno dei membri della Commissione che il regolamento per gli ingegneri sta per essere presentato all'approvazione del Governo e promulgato;

che per premunirsi contro la condizione di grave inferiorità numerica fatta ai Geometri nella Commissione, la Federazione dei Geometri ha provocato un accordo con l'Associazione Nazionale Ingegneri per il quale, oltre al campo di comune attività nella tecnica civile, sono riconosciute al geometra specifiche funzioni tecnico-agrarie, non consentite all'ingegnere per diverso fondamento di studi;

che il Presidente dell'Associazione Ingegneri, membro della Commissione ministeriale ha pubblicamente dichiarato che gli ingegneri si varranno del vantaggio del numero della Commissione per negare le basi di un accordo che i geometri avevano dovuto accettare a prezzo di gravi rinunzie;

ritenuto che sia equo e corrispondente allo spirito della legge che, come gli ingegneri intervengono nella definizione delle competenze del geometra nel campo dell'ingegneria civile, i due rappresentanti dei geometri debbano intervenire nella definizione delle prerogative dell'ingegnere nel campo specifico di attività di geometra;

che la legge non li esclude peraltro dalla discussione delle norme comuni per l'attuazione della legge, che dovranno necessariamente riguardare tutte le categorie professionali interessate, ma che allo stato delle cose i rappresentanti dei geometri si troverebbero di fronte al fatto compiuto;

esprime la propria fiducia in un alto di giustizia del Governo da cui invoca provvedimenti atti ad assicurare integra la funzione dei rappresentanti dei geometri nella Commissione ammettendoli a discutere liberamente tutte quelle norme che, in tutta la materia regolamentare, interessano direttamente l'esercizio professionale dei Geometri e i loro diritti;

chiedono che il Governo voglia frattanto disporre per la nomina dei loro rappresentanti nelle persone già designate dalla organizzazione».

Un ricevimento al Club Unione

In onore degli Ufficiali della Brigata "Re,,

Il Consiglio Direttivo del Club Unione ha deliberato di offrire, in occasione della visita di S. M. il Re a Udine, un grande ricevimento nelle proprie sale in palazzo Beretta a tutti gli ufficiali della Brigata «Re» e agli ufficiali francesi che qui converranno per le feste tricentenarie della Brigata stessa.

Il ricevimento, che avrà luogo venerdì alle 16.30 e al quale saranno invitate tutte le autorità cittadine, riuscirà degno dell'alto e patriottico significato dal quale l'iniziativa fu determinata.

Pioggia arrestato ad Ampezzo

E' giunta da Ampezzo informazione alla Questura che colà fu arrestato il pregiudicato Pietro Pioggia di Udine. Il Pioggia è colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re, perchè condannato a due anni di reclusione per furto.

I cavalieri della notte al lavoro

Vano tentativo ladresco contro le casseforti della Veneta

Da qualche tempo la cronaca dei "furti" è alimentata un po' troppo. Le imprese dei cavalieri della notte si sono susseguite con un crescendo poco desiderabile: dai furterelli di biciclette alle banconote, ai gioielli, fino ad intaccare le casseforti.

Pochi giorni fa, gli scassinatori visitarono il Cambio Aloisio in piazza Mercatonuovo. Ieri notte un colpo simile si è ripetuto in danno della Società Veneta. I ladri scavalcarono in via Caterina Percoto la cinta di un cortile interno, forzarono la porta di entrata negli Uffici della Veneta e furono senza gran difficoltà vicino alle casseforti. Una di queste è fissa nel muro e l'altra è staccata, solida, di acciaio. In questa, fu aperto uno squarcio col trapano e trinciante gli stessi strumenti con cui i malfattori hanno operato contro la cassaforte del Cambio Aloisio. Una parete rimase intaccata ma una seconda lamiera resistette. Allora gli svaligiatori tentarono aprire la cassaforte murata, rompendo il copritoppa. Anche questo lavoro fu inutile. I ladri si allontanarono dopo lungo e minuzioso lavoro, lasciando sul posto qualche traccia: giornali che avevano servito ad avvolgere gli arnesi, impronte e altre carte.

L'OPERA DELLA QUESTURA.
Numerosi arresti.

Il giorno in cui fu scoperto il tentativo contro il Cambio Aloisio, il commissario di P. S. avv. Michele Marotta iniziò accurate indagini, approdando a qualche buon risultato. Può darsi che fra questi due tentativi, e gli svaligiamenti a Mortegliano e Cervignano, vi siano dei legami. Ma la Questura mantiene il massimo riserbo. Nondimeno siamo riusciti a sapere che ieri e l'altro ieri furono operati vari arresti non solo a Udine ma anche in un vicino paese e precisamente a Remanzacco.

I nomi degli arrestati corrispondono a quelli di ben noti pregiudicati che più volte comparvero nelle cronache nere.

Alle operazioni coadiuvò anche il signor Mercuri, direttore dell' Istituto di Vigilanza notturna. Egli anzi usò uno stratagemma a Remanzacco ove, facendosi passare per impiegato municipale, strappò alcune indicazioni ad uno dei sospettati quali implicati nelle audaci imprese e che erasi occasionalmente riparato in paese.

Le indagini della polizia sono su una buona pista e continuano incessanti.

Non possiamo dire altro, nell'attesa che il Commissario Marotta completi la operazione iniziata.

Altri arresti.

Ieri i carabinieri specializzati hanno tratto in arresto diverse persone, per misure di P. S. Gli arrestati sono: Grava Antonio fu Luigi nato a Rivignano, di anni 23, senza fissa dimora; Gioachino Albanese fu Vittorio di anni 23 nato a Treviso, Pietro Morosinato di Guglielmo di anni 25 nato a Venezia, Luigi Odorovich fu Francesco di anni 18 senza fissa dimora, Francesco Rizzi fu Giovanni di anni 23 da Cloz, Domenico Lupieri fu Luigi di anni 26 di Marano Lagunare.

Una ditta... modello

Due mesi fa iniziava la sua esistenza a Udine la ditta G. Locatelli e C., succursale della Società «La Friulana di A. Sabò».

L'attività della suddetta ditta consisteva nel commercio di strumenti musicali ad arco ed a fiato, chincaglierie, biciclette, olio, formaggi ed il deposito lo aveva in via Grazzano n. 138, il negozio in via Gemona n. 32, il garage nei pressi della stazione.

Però, gli affari della grande Società non erano molto puliti ed una inchiesta effettuata dai carabinieri di via Gemona, scoprì loschi raggiri e varie truffe. I componenti la ditta cercarono di fuggire, ma furono fermati a Mestre ed arrestati dai carabinieri.

Una vecchia disgraziata

Certa Marcolini Di Grazia di anni 72 abitante in via Cividale, giorni fa, spaccando legna, si feriva alla mano destra con una scheggia.

Tale ferita, che pareva insignificante, provocò invece un flemmone al braccio e susseguentemente l'erisipola.

Ieri nel pomeriggio la povera vecchia moriva.

La caduta di una bambina

Ieri mattina, alle 9, la bambina Cainero Aldina di Giovanni, di anni 1, abitante in via Bariglaria, 23, erasi appoggiata al parapetto di un ballatoio che guarda il cortile della sua casa. Ad un tratto le assi cedettero ed essa cadde andando per fortuna a ridosso di una donna che trovavasi sotto, e che cercò di salvarla dalla caduta: diciamo per fortuna, perchè se nella caduta non avesse trovato quell' ingombro... le conseguenze sarebbe state assai maggiori.

Però la piccina si ebbe la frattura del femore destro.

Feriti

Ieri sera lo studente Mario Agosto di Luigi, di anni 16, abitante in via Asilo Marco Volpe, accorse all'Ospedale per farsi medicare una ferita lacero contusa alla mano destra, prodottasi accidentalmente con un ferro in via Paolo Sarpi.

Fu medicato dal dott. Barzan che giudicò lo studente guaribile in sei giorni.

— Il muratore Leonardo Valent di anni 26, da Venzone si produsse sul lavoro una contusione all'addome dichiarata guaribile in giorni 7 dal dott. Tomasi.

"Al Trombone,,

Una lieta brigata di amici è convenuta ieri sera nei locali della rinomata trattoria «Al Trombone» condotta dal sig. Pietro Pozzo, per inaugurare le sale ampliate ed adottate con molto buon gusto. Il rinnovato locale accoglierà certamente buon numero di avventori, sia per la comodità dei locali che per la bontà dei vini e dell'ottima cucina. Agli amici convenuti fu offerta una cena appetitosa, innaffiata da eccellente vino di botte e bottiglia.

La serata trascorse tra la più schietta cordialità.

Al sig. Pozzo rinnoviamo cordiali augurio ed al pubblico facciamo l'invito di recarsi «Al Trombone» per constatare la verità delle lodi affermate.

Per la Fiera della Riconoscenza

Sesto elenco dei doni.

S. M. il Re d'Italia: un magnifico e grande astuccio sormontato dalla corona reale contenente un ricchissimo servizio d'argento e porcellana fina per cioccolato a sei persone — S. E. On. Cesare Nava per l' Economia Nazionale: elegantissimo e ricco orologio da viaggio in vermeill — on. Luigi Russo, Deputato al Parlamento: astuccio con splendido servizio di posate d'argento per dolci — Sezione Mutilati e Invalidi di Udine: sontuoso servizio di cristallerie (61 pezzi) per famiglia — Sezione Combattenti di Udine: astuccio con servizio di bicchierini d'argento per liquori — Corpo dei Civici Pompieri di Udine: artistico e originale gruppo di tre statue allegoriche dei Pompieri — Ufficiali dell'Aeronautica e Piloti aviatori di Campoformido: sfarzoso servizio d'argento per the a sei persone — Sezione Mutilati e Invalidi di Cividale del Friuli: ricca coppa d'argento con astuccio — Comitato Signore di Cervignano: elegantissimo e lussuoso servizio di argento con vassoio per the a sei persone — Gli Ufficiali del 5.o Artiglieria di Udine: astuccio con finissimo servizio di argento per dessert a 12 persone — Partito Nazionale Fascista di Udine: astuccio con signorile servizio d'argento per caffè-latte — Ufficiali del Comando 63.a Legione «Tagliamento»: statua artistica di maiolica — Patronato Orfani di Guerra: astuccio con 6 coppe champagne — Comitato Provinciale Orfani di guerra: una macchina da cucire con pedale, marca «Muller» — R. Istituto Magistrale Caterina Percoto di Udine: astuccio con sei bicchieri d'argento e cristallo — Famiglia Domini: artistica statua con orologio di vermeil — Industrie Terre cotte artistiche di Treviso: statua di maiolica a soggetto amoroso — Ditta Andrea Galvani: grande anfora stile pompeiano decorata a mano — Orfani di guerra del Comune di Udine: astuccio con servizio d'argentone per caffè-latte per sei persone — Istituto Tecnico di Udine: bellissima sveglia da viaggio con astuccio.

Regali offerte delle Signore Patronesse.

Co. Margherita di Panigai Moretti: caffettiere d'alpacca con vassoio — Oliva Mattioni Variolo: artistico vaso di maiolica con pianta di fiori — Sofia Sondresen: servizio di stoviglie per frutta per 12 persone — Prof. rag. Annina Preindl: astuccio con sei bicchierini d'argento per liquori — Margherita Dormisch: cuscino di cuoio lavorato e decorato — Maria Barnaba Lorentz: servizio d'argento per fumatori — Famiglia Marcovich: astuccio con posate di argento lavorato per dolci — Teresa Soligo Potere: astuccio con sei bicchierini d'argento lavorato per dolci — March. Camilla de Concina Billia: servizio in cristallo di Boemia per liquori — Co. Roberto e Costanza Kechler: servizio di ceramica di Faenza per caffè, per sei persone — Co. Urbano e Giulia Capsoni Rinoldi: grande e sontuoso servizio di ceramica di Faenza per the, 12 persone — Fanny Luzzatto: anfora artistica d'argento — Anna ed Emma Forster: un vaso di fiori di finissimo cristallo — Dirce Cesan Bononi Tagliapietra: astuccio con servizio d'argento bicchierini per liquori — Elena Tivaroni: portavasi di porcellana. (Continua).

***

Le spettabili Banca Cattolica e Banca Commerciale hanno ieri offerto al Comitato per la Fiera della Riconoscenza, MILLE lire ciascuna.

Arruolamento volontari

nella R. Marina.

Abbiamo da Roma:

E' aperto l'arruolamento volontario a premio nel C. R. E. (Regia Marina) di 150 allievi cannonieri artificieri, di 50 allievi torpedinieri siluri, di 50 allievi torpedinieri elettricisti, di 100 allievi fuochisti artefici motoristi per «Mas» (motoscafi antisommergibili) e per 100 allievi fuochisti artefici abilitati alla condotta di macchinari ausiliari a vapore oppure di motori a scoppio per motoscafi di piccolo tonnellaggio.

Le condizioni relative sono specificate in appositi manifesti visibili presso le autorità militari marittime, i Distretti militari, le R.R. Capitanerie di porto, le Prefetture e Sottoprefetture, i Municipi (capoluoghi di circondario) ed il Comando Superiore del C. R. E.

Borse di studio all' Università di Padova

Presso la R. Università di Padova sono aperte le seguenti borse di studio.

Sussidi di L. 400 annue della fondazione Collegio San Marco in Padova, due per la Facoltà di giurisprudenza, uno alla Scuola di Ingegneria o al biennio preparatorio alla stessa o uno alla Scuola di Farmacia.

Tre sussidi di L. 518.50 per studenti di Medicina, Lettere e Filosofia, o alla Scuola d' ingegneria.

Assegno di annue L. 1500 della fondazione Vanzetti per un biennio ad un giovane laureato in medicina a scopo di perfezionamento nel Regno o all'estero.

Due borse di studio di annue L. 2500 della fondazione Fusinato una per laureati in Lettere e una per laureati in Giurisprudenza.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Università.

Echi della giornata sportiva a Cussignacco

Nelle gare sportive indette ed ottimamente organizzate dallo Sport Club «Edelweiss» di Cussignacco, i soci del Club Calcistico Udinese ebbero modo di affermarsi. Ecco infatti i risultati delle corse ciclistiche:

Corsa ciclistica km. 60. 1. Marchetti Erminio, che vince il traguardo premio al culmine del Monte Croce — 4. Piccilli Romano, che vince il traguardo premio di Cividale — 6. Budigoi Severino — 8. Piano Adelchi, che vince il premio (medaglia d'argento grande) per il più giovane arrivato.

Corsa podistica km. 10: 3. Di Gaspero Artidoro.

Ottime le prove del veterano Marchetti e specialmente del quindicenne Piano che fornì un'ottima corsa e potrà migliorare avendo dimostrato ancora una volta di possedere mezzi non comuni.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 29 — Azzano X, Chiusaforte, Cordovado, Tolmezzo, Gorizia, Verpegliano, Cividale.

Martedì 30 — Martignacco, Feltre.

Mercoledì 1 ottobre — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, Paularo.

Giovedì 2 — Udine, Sacile, Cervignano.

Venerdì 3 — San Vito al Tagliamento, Gemona.

Sabato 4 — Pordenone, San Giovanni di Manzano, Tarvisio.

Infanzia disgraziata

All'Ospedale venne accolta la bambina Aldina Cainero di anni 1 di Giovanni che presentava la frattura del femore destro, prodottasi in seguito ad una caduta accidentale. Il dott. Pennasa la dichiarò guaribile in 40 giorni

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastina in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno. Sera: Pasta e fagiuoli - Vitello arrosto - Contorno.

CINEMA TEATRO EDEN.

Solo oggi domenica la grandiosa film d'avventure drammatiche interpretata dagli stessi attori di Bai della Morte, UNA MANICURE NEL FAR VEST. Fuori programma Morty Banch l'ass. della risata interpreterà una novità comica americana in due atti PLUM E IL BAC BAN.

Lunedì 4.o episodio di Dea della Jungla «In pasto ai Coccodrilli». Questa film venne proclamata la più grandiosa per il numero incalcolabile di bestie feroci. Fuori programma una comicissima, in due atti interpretati dell'asso della Risata Monty Banch Plum.

CINE TEATRO CECCHINI. — Ultimi di «Alla Deriva» con la Jacobini.

VOCI DEL PUBBLICO

Un desiderio per la venuta del Re.

Riceviamo:

Gli abitanti del grandioso gruppo di case popolari di via Ermes di Colloredo, esprimono all'on. Comitato per le onoranze a S. M. un loro vivo desiderio, che sperano — ove sia possibile — venga appagato.

Poichè Sua Maestà, per la posa della prima pietra dell'erigendo nuovo Ospedale dovrà passare davanti a via Ermes di Colloredo, non potrebbe il Comitato farGli attraversare quel quartiere, che per la sua elegante e moderna edilizia torna a vanto e decoro della nostra città e dimostra quanto abbia saputo fare l' Ente Autonomo per le Case Popolari, così degnamente presieduto dal dottor comm. Luigi Fabris?

(Seguono le firme).

Il passaggio a livello di Porta Aquileia.

Caro Giornale,

Quasi ogni mattina dalle 7.30 alle 8 circa, un treno merci che dal parco va alla Centrale per essere instradato per Treviso, si sofferma al passaggio a livello di Porta Aquileia per un tempo notevole, con grande disagio di chi si deve recare al lavoro, per gli alunni diretti alla scuola e per i numerosi veicoli in arrivo specialmente nei giorni di mercato. A nome di molti interessati faccio presente il dannoso inconveniente, nella viva speranza che questo venga senz'altro eliminato.

Grazie dell'ospitalità.

A. F.

CRONACA SPORTIVA

Treviso - Edera Trieste

Oggi sul Campo di Via Manzana si incontreranno le squadre dell' Edera di Trieste e il Treviso per la qualificazione della 2a Divisione.

Infatti la vincente della gara di oggi avrà diritto di entrare nella 2a Divisione. La gara si prevede combattutissima per tutti i 90 minuti di giuoco e richiamerà il pubblico numeroso degli appassionati.

Siamo certi che l'ospitalità degli sportivi udinesi completerà questa bella giornata di sport e sarà imparziale dando il suo applauso ai più forti.

L' incontro ha inizio alle 15.30.

L'allenamento dei bianco-neri

Questa mattina, per le ore 9, i giuocatori dell'A. S. U. sono pregati di trovarsi in Campo per una seduta di allenamento sotto la direzione del trainer Otto Krappan.

I giuocatori sono pregati di non mancare.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 27 settembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.0	748.7	750.2
Pressione al mare	758.0	759.3	761.0
Temperatura	18.2	20.1	18.0
Umidità (0-100)	92	73	92
Vento Direzione	S	SE	E
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	5	1	1
Stato del tempo	s. b.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,0
Temperatura minima: 17,0
Acqua caduta: 26,0.
Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, sull' Irlanda.
Pressione minima: 759, sul Veneto ed in Istria.
Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

STATO CIVILE

(dal giorno 20 al 27 settembre 1924).

Nascite.

Maschi: nati vivi 13; nati morti 0; nati esposti 0 — Femmine: nate vive 12; nate morte 3; nate esposte 1.

Totale nascite N. 29.

Pubblicazioni di matrimonio.

Fattori Lino carpentiere con Moretti Teresa operaia — Bolzicco Dionisio commerciante con Toti Angela civile — D'Agostino Ermenegildo carradore con Chiarandini Giuditta casalinga — Moro Gino Fabbro con Bulligan Luigi sarta — Triches Ruggero elettrotecnico con Aurora Franz casalinga — Ruttar Gino contabile con Torossi Emma sarta — Usan Giovanni segretario comunale con Di Santolo Rosa commessa — Cuoghi dott. Carlo possidente con Miotti Pia agiata — Chiurlo Gino ragioniere con Bianchi Maria civile.

Matrimoni.

Cargnelutti Francesco procuratore con amadio Maria contabile — Franz Ferruccio orefice con Zilli Angelina casalinga — Sabbadini Silvio scalpellino con Lena Noemi casalinga — Fol Libero muratore con Bonassi Armellina operaia — Lizzi Ernesto meccanico con Menchini Leonilde operaia — Politi Aloisio Giuseppe notaio con Spadea Teresina agiata.

Morti.

Pascolo Pietro di Domenico scolaro di anni 10 — Flumigna Tosolini Carolina fu Leonardo casalinga di anni 40 — De Odorico Pio fu Giuseppe fornaciaio di anni 55 — Belligoi Bortolussi Lucia fu Antonio casalinga di anni 55 — Della Maria Giuseppe fu Giovanni commerciante di anni 08 — Sabbadini Romeo di Giuseppe di anni 5 — Jurettich Giuseppe fu Valentino agricoltore di anni 47 — Craighero Daniele fu Daniele manovale di anni 68 — Lucca di Luca Giuseppe agricoltore di anni 75 — Schiavi Maria in Andreutti — Longo di anni 78 — Lucchini Antonio fu Antonio cucitore di anni 73 — Majeuglia Rosa Lucia fu Nicolò casalinga di anni 73 — Bortolini Ferugno Giuseppe possidente di anni 76 — Buriatti Ines di Enrico di mesi 11 — Zavagna Maria fu Giovanni cucitrice di anni 68 — Tosolini Valentino fu Francesco agricoltore di anni 76 — Pascoli Francesco fu Pietro pensionato di anni 80 — De Nipoti Vicario Agna fu Giovanni casalinga di anni 85.

Totale dei morti N. 18 di cui 10 appartenenti ad altri Comuni.

I numeri del lotto

Estrazione del 27 settembre 1924.

VENEZIA	59	85	46	61	19
BARI	75	66	69	77	40
FIRENZE	47	45	69	44	35
MILANO	70	73	6	11	45
NAPOLI	10	43	89	41	46
PALERMO	24	48	18	10	53
ROMA	42	33	29	63	69
TORINO	83	51	23	42	56

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 27. — (per telegrafo). Francia 120.05 — Svizzera 435.95 — Londra 101.8875 — Nuova York 22.7925 — Berlino (marco oro) 5.47 — Vienna 0,0322 — Romania 11.40 — Belgio 111.1250 — Spagna 305 — Praga 68.25 — Ungheria 0.0302 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 31.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.90.
Consolidato 5 per cento 98.47.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 27 settembre 1924. Corso medio 83.15 — Quotazioni singole: Trieste 82.80; Milano 82.90, Roma 82.75.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 9.50 — 13.50 — 18.15 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 14.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettua soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.25 — da Cividale Bariso: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.55 — 14.40, — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 16.50 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 5.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.54 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24

Arrivi a Villa Santina: ore 7.25 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.15 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.51 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.15 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.51 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (part. da Fagagna) (*), 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.51 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — (*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio al 30 settembre giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(*) Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda Traliacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per le vie di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine S.Daniele-Pinzano.

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans: ore 7.10 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — a Udine 9.5.

Partenza da Udine: ore 16.20 — Arrivo a S. Daniele 17.50 — a Lestans 18.20.

Gli arrivi e le partenze da Lestans trovano la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Travesio di Sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine-S. Daniele al Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gandio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano.

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.50 —

Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine, Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Linea Udine - Grado.
Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.45.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicutlini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»